



Regione Toscana



Allegato A)

Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi *strategici* relativi al *Sistema Moda*, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

Regione Toscana
Settore Formazione e Orientamento

Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi al Sistema Moda, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

ART. 1 FINALITÀ GENERALI

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con delibera di Giunta regionale n. 449 del 07/04/2015 ha fornito gli indirizzi di riferimento per la realizzazione di interventi formativi per l'anno 2015, con particolare riferimento all'*offerta formativa strategica*, definita in seguito ad analisi e valutazioni di filiera che hanno permesso di identificare gli ambiti economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto sui quali concentrare alcuni interventi ed alcune risorse finanziarie, al fine di rafforzare l'intelaiatura economica e produttiva regionale e fornire possibilità di sviluppo durevoli. Con la delibera 694 del 25/05/2015 sono state poi approvate specifiche ulteriori per l'adozione del presente avviso.

Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia progetti formativi integrati riferiti al Sistema Moda Toscano.

Il sistema produttivo toscano ha una vocazione secolare all'innovazione e alla creatività. Ne sono prova il livello di eccellenza raggiunto dalle produzioni artigianali ed industriali, il legame virtuoso tra attività produttive e territorio, la sottile ma potente connessione tra arte e progettualità dei beni di consumo, tra estetica e funzionalità. L'essenza stessa del made in Italy trova nei distretti toscani la sua piena rappresentazione.

Tuttavia, è importante consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano e delle competenze affinché siano in grado di supportare i soggetti produttivi rafforzandone progettualità e competitività anche e soprattutto sui mercati internazionali. Quella della moda è, forse più di altre, un'industria in cui l'aggiornamento del capitale umano è irrinunciabile, frutto dell'impegno degli imprenditori, ma spesso prassi non formalizzata, non condivisa.

Oggi questo approccio non è più sufficiente: il Sistema Moda da alcuni anni vive un processo di straordinaria evoluzione, chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali, l'evoluzione tecnologica ed, in tempi più recenti, con la crisi finanziaria che grava su tutto il sistema produttivo. Nel merito, il quadro che si va delineando è quello di un comparto moda che, pur continuando ad essere fortemente radicato nella sua dimensione manifatturiera, avanza nella direzione di una valorizzazione del prodotto, in cui devono necessariamente convivere la più tradizionale qualità tecnica con sempre più avanzati contenuti culturali - emozionali ed estetici, il superamento delle strategie tradizionali di marketing e commerciali; l'accesso a modelli organizzativi sempre più complessi e funzionali ai nuovi scenari e vincoli di competitività, il processo di estensione oltre i confini nazionali, ed infine, una crescente intensità tecnologica. Un quadro complesso che inevitabilmente grava sulle funzioni professionali coinvolte e che deve trovare una risposta all'interno di una architettura più generale dell'offerta formativa, che passa attraverso l'introduzione nelle imprese di nuove professionalità; attraverso la riproduzione, anche in contesti formali, di figure professionali a rischio di estinzione, attraverso l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze professionali occupate in questo comparto.

L'obiettivo che la Regione si pone è quello di finanziare progetti che integrino azioni che ordinariamente vengono sovvenzionate in maniera distinta. La sfida dei soggetti proponenti, dei progettisti della formazione, delle agenzie e delle imprese coinvolte, sta proprio nel saper proporre interventi che combinano azioni finalizzate all'acquisizione da parte di soggetti non occupati di competenze altamente qualificate e specializzate, con interventi che supportino la medesima platea nell'avvio di attività di impresa e lavoro autonomo, con interventi infine che, rivolti a coloro che sono già occupati nelle imprese della filiera ed agli imprenditori, forniscano gli strumenti per saper leggere una realtà produttiva in continuo movimento, resa vieppiù complicata dalla forte concorrenza interna ed internazionale.

Per *progetti formativi integrati*, si intendono, ai fini del presente avviso, le proposte progettuali che prevedano la realizzazione di più azioni, anche afferenti diversi Obiettivi specifici o anche diversi assi del POR. Le proposte progettuali dovranno quindi adottare un approccio integrato in termini di azioni, prevedendo al loro interno differenti tipologie di interventi ma che definiscano una filiera logica. Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto e verrà valutata:

- in riferimento alle diverse azioni previste nel progetto;

- in riferimento alla composizione del partenariato, andando a valorizzare progetti proposti da un pool di soggetti caratterizzati da esperienze e capacità diverse;
- in riferimento alla capacità di individuare forme di raccordo con altre esperienze e progetti sviluppati sul territorio, (a titolo di esempio: Poli Tecnico Professionali, Poli di Innovazione/Distretti tecnologici, IFTS, ITS, ecc).

I progetti dovranno valorizzare e mettere a regime le relazioni tra imprese, agenzie formative, scuola e università.

ART. 2 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

2.1 Tipologie di interventi e ambiti produttivi (sottofiliera)

Saranno finanziati progetti, come di seguito descritti, che prevedano obbligatoriamente la realizzazione integrata di tutte le tipologie di azione di seguito indicate:

1. PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO
2. PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI AL RILASCIO DI QUALIFICHE
3. PERCORSI E SERVIZI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA E LAVORO AUTONOMO
4. AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA RIVOLTE AI PROFESSIONISTI E AGLI IMPRENDITORI PER SOSTENERE L'ADATTABILITÀ DELLE PMI (ANCHE PER FAVORIRE PASSAGGI GENERAZIONALI)
5. INTERVENTI DI FORMAZIONE A FAVORE DEGLI OCCUPATI (LAVORATORI E IMPRENDITORI) NELL'AREA R&S E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

I progetti, per contenuti e attività, dovranno inoltre obbligatoriamente essere riferiti ad almeno due o più delle seguenti sottofiliere del settore moda:

- tessile
- design di moda e design industriale
- commercio all'ingrosso, intermediari
- confezioni
- maglieria
- articoli in pelle e calzature
- gioielleria
- armature per occhiali
- concia

Non saranno ammissibili percorsi individuati al di fuori di tali sottofiliere.

2.2 Azioni ammissibili

1. PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO

Intervento:	Percorsi di formazione di durata medio/breve mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo nel settore moda dei partecipanti sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese. I percorsi formativi dovranno privilegiare contenuti (UF/ADA) che risultino coerenti con i profili professionali strategici e il cui fabbisogno risulti in crescita in base all'analisi IRPET su <i>La Formazione Professionale in Toscana</i> (quadrante figure strategiche e con fabbisogno in crescita – Allegato 2.3) al presente Avviso)
Azione PAD:	C.3.1.1.A

Asse:	C Istruzione e Formazione
Finanziamento:	Euro 1.360.993,00
Obiettivi:	C.3.1 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Destinatari:	Inattivi, inoccupati, disoccupati
Copertura geografica:	Tutto il territorio regionale
Requisiti aggiuntivi di ammissibilità	I percorsi di formazione, di durata minima pari a 251 ore e massima pari a 750 ore, dovranno essere finalizzati al conseguimento di certificazioni di competenze e potranno essere progettati con riferimento a una o più ADA da combinare secondo le modalità ritenute più idonee per permettere ai partecipanti l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro. La rispondenza tra i percorsi individuati e le prospettive occupazionali descritte nel progetto, da documentare adeguatamente, è oggetto di specifica valutazione.
Modalità di rendicontazione:	Costi unitari standard
Categoria CUP:	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo

2. PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI AL RILASCIO DI QUALIFICHE

Intervento:	Percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifiche ricomprese nel repertorio regionale, mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo nel settore moda dei partecipanti sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese. I percorsi formativi dovranno privilegiare contenuti (UF/ADA) che risultino coerenti con i profili professionali strategici e il cui fabbisogno risulti in crescita in base all'analisi IRPET su <i>La Formazione Professionale in Toscana</i> (quadrante figure strategiche e con fabbisogno in crescita - Allegato 2.3) al presente Avviso)
Azione PAD:	C.3.1.1.B
Asse:	C Istruzione e Formazione
Finanziamento:	Euro 1.142.802,00
Obiettivi:	C.3.1 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Destinatari:	Inattivi, inoccupati, disoccupati
Copertura geografica:	Tutto il territorio regionale
Requisiti aggiuntivi di ammissibilità	I percorsi di formazione dovranno essere riferiti a figure presenti nel repertorio regionale. Sarà possibile anche integrare le figure con conoscenze e capacità aggiuntive o ADA.
Modalità di rendicontazione:	Costi unitari standard
Categoria CUP:	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo

Parametri di costo

La rendicontazione delle azioni NN. 1 e 2 è a costi standard con applicazione delle UCS regionali di cui alla DGR 240/11 e succ. mod e int. L'UCS da prendere a riferimento è la 020 "Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo".

	251-450	451-600	601-750	751-900	901-1200	> 1200
UCS SRP	121,2	126,5	104,3	91,9	63,3	67,4
UCS SFA	2,3	1,7	1,6	1,4	0,8	0,8
UCS TOTALE	12,5	128,2	105,9	93,4	64,1	68,2

3. PERCORSI E SERVIZI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA E LAVORO AUTONOMO

Intervento:	<p>Progetti riguardanti interventi formativi e consulenziali integrati (formazione, consulenza, accompagnamento, tutoraggio) volti a sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali, percorsi di creazione di impresa e lavoro autonomo, in raccordo con gli strumenti regionali esistenti (quali ad esempio gli interventi di cui al Titolo II-ter bis della Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 35, gli interventi di cui alla Legge Regionale 30 dicembre 2008, n. 73 ed i bandi per l'imprenditoria agricola). Gli interventi formativi specialistici devono essere articolati nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione per il Business Plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, professionale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc.); - assistenza personalizzata per la stesura del Business Plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività; - accompagnamento all'accesso al credito e alla finanziabilità; - servizi a sostegno della costituzione dell'impresa/libera professione (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi - anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.); - supporto allo start up. <p>Nella valutazione saranno valorizzati aspetti di coerenza con la strategia regionale di <i>Smart Specialisation</i>, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto del settore moda (vedi DGR 1018/2014 e OTIR 2020 - Polo dell'Innovazione per la Moda in Toscana - Studio di <i>Smart Specialisation</i> per il settore moda della Regione Toscana http://www.sviluppo.toscana.it/fesrtest/index.php?section=07_Verso%20la%20Smart%20Specialisation/03_Documenti%20poli%20innovazione%20e%20distretti%20tecnologici/)</p> <p>La misura si rivolge a destinatari ultratrentenni in quanto la fascia d'età dei destinatari più giovani è coperta, nel periodo in cui si svolgeranno le azioni del bando, dalle corrispondenti misure del Piano regionale di Garanzia Giovani.</p>
Azione PAD:	A.1.1.2.A
Asse:	A Occupazione
Finanziamento:	Euro 159.460,00
Obiettivi:	A.1.1 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Destinatari:	Inattivi, inoccupati, disoccupati, donne, immigrati (oltre 30 anni)
Copertura geografica:	Tutto il territorio regionale

Modalità di rendicontazione:	Sistema della rendicontazione dei costi diretti e forfetizzazione di quelli indiretti
Categoria CUP	Formazione per la creazione di impresa
Percentuale costi indiretti su costi diretti	12,95%

4. AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA RIVOLTE AI PROFESSIONISTI E AGLI IMPRENDITORI PER SOSTENERE L'ADATTABILITÀ DELLE PMI (ANCHE PER FAVORIRE PASSAGGI GENERAZIONALI)

Intervento:	Interventi di formazione continua rivolti a professionisti e imprenditori attivi nel Settore Moda, finalizzati a sostenere lo sviluppo del sistema delle imprese attraverso la messa in atto di azioni integrate altamente qualificate e specifiche volte a: - favorire una progettazione partecipata che veda un ruolo attivo delle imprese coinvolte; - sviluppare la capacità di relazione tra le imprese dello stesso comparto in un'ottica di promozione dell'aggregazione e della identità condivisa. Gli interventi realizzati in questo ambito dovranno privilegiare attività formative finalizzate al sostegno dell'industrializzazione del processo, innovazione di prodotto, commercializzazione e internazionalizzazione.
Azione PAD:	A.4.1.1.B
Asse:	A Occupazione
Finanziamento:	Euro 250.000,00
Obiettivi:	A.4.1 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)
Destinatari:	Imprenditori e professionisti
Copertura geografica:	Tutto il territorio regionale
Modalità di rendicontazione:	Sistema della rendicontazione dei costi diretti e forfetizzazione di quelli indiretti
Categoria CUP	Formazione per occupati
Percentuale costi indiretti su costi diretti	9,52%

5. INTERVENTI DI FORMAZIONE A FAVORE DEGLI OCCUPATI (LAVORATORI E IMPRENDITORI) NELL'AREA R&S E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Intervento:	Interventi di formazione a favore degli occupati nelle imprese del Settore Moda, nell'area R&S e innovazione tecnologica, finalizzati al trasferimento di conoscenze in un'ottica di innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa e alla promozione di una cultura d'impresa che si traduca in miglioramento dell'azienda. nell'ambito organizzativo, di approccio all'innovazione, di attenzione alla pianificazione ed alla qualità, di conoscenza del mercato, di valorizzazione del proprio know how. Gli interventi realizzati in questo ambito devono privilegiare attività formative finalizzate al sostegno alle innovazioni tecnologiche e organizzative e allo sviluppo di prodotti e processi innovativi, oltre che a favore degli occupati nell'area R&S e innovazione tecnologica, per migliorare le capacità di assorbimento nelle imprese dei risultati della ricerca scientifica. Obiettivo ulteriore è quello di favorire l'internazionalizzazione delle imprese.
--------------------	--

	Nella valutazione saranno valorizzati aspetti di coerenza con la strategia regionale di <i>Smart Specialisation</i> , con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto del settore moda. (vedi DGR 1018/2014 e OTIR 2020 - Polo dell'Innovazione per la Moda in Toscana - Studio di <i>Smart Specialisation</i> per il settore moda della Regione Toscana http://www.sviluppo.toscana.it/fesrtest/index.php?section=07_Verso%20la%20Smart%20Specialisation/03_Documenti%20poli%20innovazione%20e%20distretti%20tecnologici/)
Azione PAD:	A.4.1.1.C
Asse:	A Occupazione
Finanziamento:	Euro 250.000,00
Obiettivi:	A.4.1 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)
Destinatari:	Lavoratori, imprenditori, imprese
Copertura geografica:	Tutto il territorio regionale
Modalità di rendicontazione:	Sistema della rendicontazione dei costi diretti e forfetizzazione di quelli indiretti
Categoria CUP	Formazione per occupati
Percentuale costi indiretti su costi diretti	9,52%

2.3 Servizi di accompagnamento

Come previsto dalla DGR 532/09 e s.m.i. gli interventi di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 dovranno prevedere servizi di accompagnamento pari ad almeno:

- 22 ore collettive
- 8 ore individuali ad allievo

ART. 3 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti le agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 968/07 e ss.mm.ii. e i soggetti che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, e limitatamente alle azioni 4 e 5 le imprese destinatarie.

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

Il capofila di una associazione temporanea di imprese o di scopo dovrà comunque essere una agenzia formativa che risulti accreditata ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. o che presenti domanda di accreditamento così come indicato al successivo articolo 12.1.

Nell'ambito delle attività di formazione continua (azioni 4 e 5) con le modalità di cui all'art. 17 comma 1, lettera a) della L.R. 32/2002 e s.m.i., data la natura speciale dei progetti oggetto del presente avviso, si potranno ammettere solo le seguenti situazioni:

- intervento presentato e gestito da una o più agenzie formative in ATI/ATS, di cui siano destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura;

- intervento presentato e gestito da ATI/ATS tra agenzia formativa e impresa/e interessate alla formazione dei propri lavoratori. L'ATI/ATS è obbligatoria nei casi in cui l'impresa partecipa attivamente allo svolgimento del progetto attraverso l'impiego di proprie risorse umane (ad es. per docenze, tutoraggio, ecc.).

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate le attività delegate non può superare i seguenti limiti:

- max 3% per la progettazione;
- max 30% per la docenza/orientamento,

in rapporto al costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati"):

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale. Ogni singolo partner di ATI/ATS, può presentare al massimo due proposte progettuali.

ART. 4 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 3.163.255,00**.

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il Settore Formazione e Orientamento si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso secondo le disposizioni regionali relative al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio.

Massimali di contribuzione e parametri di costo

A. Progetti: importo minimo e massimo

Ciascun progetto è finanziabile per un importo **non inferiore a 200.000,00 e non superiore a 500.000,00 euro** e comunque entro il limite delle disponibilità finanziarie previste per ciascuna Azione. Qualora, in base alla posizione in graduatoria, per una o più azioni non siano disponibili risorse sufficienti a finanziarle o a finanziarle interamente, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti. In caso di rimodulazioni, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici competenti.

Ciascuna azione ricompresa all'interno di un progetto è finanziabile per un importo non superiore a quanto indicato nella tabella seguente.

Azione	Risorse	Massimale per azione
1. Formazione reinserimento lavorativo	1.360.993,00	Euro 250.000
2. Formazione a qualifica	1.142.802,00	Euro 210.000
3. Percorsi e servizi integrati per la creazione di impresa e lavoro autonomo	159.460,00	Euro 30.000
4. Interventi di formazione a favore degli occupati (lavoratori e imprenditori) nell'area R&S e innovazione tecnologica	250.000,00	Euro 80.000
5. Azione di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori	250.000,00	Euro 80.000
TOTALE	3.163.255,00	-

B. Aiuti di Stato

Il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore, e precisamente:

- in caso di *de minimis*: 100% del costo del progetto (al netto della voce B 2.4.1 "Retribuzione oneri occupati", ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione);
- in caso di aiuti alla formazione (art. 31 Reg (UE) 651/2014), le percentuali massime di contributo pubblico sotto riportate:

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
GRANDE	50
MEDIA	60
PICCOLA	70

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

- per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria illustrata nell'allegato 10) "Aiuti di stato".
- le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter superare in nessun caso un'intensità lorda di aiuto superiore al 70%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati (come definiti nell'Allegato 10) "Aiuti di stato").

Per l'azione 4 "Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori", sarà possibile optare unicamente per il regime *de minimis*.

In sede di presentazione del progetto, a pena di esclusione, il soggetto proponente, per le Azioni 4 e 5, è tenuto a:

- indicare nel formulario di progetto la normativa scelta (*de minimis* o Regolamento d'esenzione);
- indicare, qualora per l'Azione 5 venga scelto il Regolamento d'esenzione, tutti gli elementi, evidenziati nel formulario di progetto, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

C. Gestione finanziaria

Ai fini della gestione finanziaria e del monitoraggio, i progetti, riguardando più obiettivi specifici, dovranno essere disaggregati per singola azione e trattati come un insieme di singoli progetti afferenti agli obiettivi specifici e alle azioni indicate (ogni azione avrà il suo piano finanziario e il suo CUP).

C.1 Piani finanziari di dettaglio

Il piano finanziario dei progetti relativi alle azioni NN. 3, 4 e 5, per le quali è previsto il sistema di rendicontazione dei costi diretti e forfetizzazione di quelli indiretti, dovrà essere redatto quantificando le voci di spesa del PED indicate nella DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C, nella misura percentuale indicata al precedente Articolo 2 per ogni tipologia di azione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei progetti e delle singole azioni anche in relazione alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali/provinciali.

In caso di progetti che prevedono l'applicazione di aiuti alla formazione (art.31 del Reg (UE) 651/2014) non saranno ammissibili le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità.

C.2 Scheda preventivo

Per quanto concerne le azioni NN. 1 e 2, la rendicontazione è a costi standard con applicazione delle UCS regionali di cui alla DGR 240/11. Il costo di ogni singola azione deve essere quantificato in un'apposita "scheda

preventivo", disponibile sul sistema informativo e allegata al presente avviso, attraverso l'applicazione delle unità di costo standard disposte dalla citata DGR 240/2011 in base alle categorie CUP indicate all'Articolo 2 per ogni tipologia di azione.

Esempio: qualora la proposta progettuale preveda la realizzazione di due "Percorsi di formazione finalizzata all'inserimento/reinserimento lavorativo" (azione N. 1) di 300 ore e un "percorso di formazione finalizzato al rilascio di una qualifica di Tecnico di 600 ore" (azione N. 2), al formulario dovranno essere allegate tre distinte schede preventivo.

D. Erogazione risorse e condizionalità

I percorsi relativi alle azioni NN. 1 e 2 hanno come obiettivo quello di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato, tirocinio extra curriculare. Pertanto, per le fattispecie di attività formative strettamente connesse all'occupazione dei beneficiari, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo: 70% riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, 30% riconoscibile pro quota sulla base delle ore di formazione erogate e degli allievi formati, purché venga rispettata la condizionalità legata agli esiti occupazionali (+ 10% di bonus premiale che potrà essere riconosciuto, con risorse regionali extra, ai sensi dell'articolo 17 comma 6 della LR 32/2002).

Gli esiti occupazionali vengono misurati in relazione al rapporto tra formati/qualificati e occupati a 6 mesi dalla fine del corso, applicando coefficienti di ponderazione basati sulla profilazione degli allievi, con riferimento allo status occupazionale, l'età, il titolo di studio, come specificato al successivo articolo 12.

Il tirocinio extra curriculare non è valido ai fini dell'assegnazione del bonus premiale del 10%.

ART. 5 SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti possono essere presentati al Settore Formazione e Orientamento a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre il **15 ottobre 2015**. Le modalità di presentazione sono specificatamente riportate nell'allegato 5.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

ART. 6 DEFINIZIONI E SPECIFICHE MODALITÀ ATTUATIVE

6.1 Definizione delle priorità

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- A) Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro;
- B) Presenza di dichiarazioni di impegno o di interesse all'assunzione da parte delle imprese.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

A) La natura integrata dei progetti previsti dal presente Avviso viene valutata anche in rapporto alla capacità delle proposte presentate di evidenziare e documentare forme di raccordo e collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro: collegamento con Poli Tecnico Professionali, IFTS (con particolare riferimento a quelli presentati in risposta al primo avviso pubblico per la presentazione dei progetti per i corsi IFTS 2015 nel SETTORE MODA o per figure trasversali), ITS; collegamento alle misure previste per la riorganizzazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico -vedi DGR 1040/2010 e DGR 566/2014-; collegamento/rapporto con Poli di Innovazione/Distretti tecnologici della Regione Toscana.

B) La natura dei progetti strategici, che si basano sulle analisi di scenario e gli studi esistenti in ambito di mercato del lavoro e sviluppo locale, individuando le filiere produttive sulle quali concentrare l'intervento pubblico di formazione, richiede in via prioritaria la partecipazione attiva del mondo delle imprese a più livelli. In fase di progettazione e definizione dei fabbisogni e quindi dei contenuti formativi; in qualità di destinatari degli interventi di formazione continua, in qualità di partner dei progetti formativi, per ospitare in stage i partecipanti alle attività.

In particolare, sarà valutato elemento di qualità progettuale la presenza di dichiarazioni di adesione di imprese che si impegnino o si dichiarino comunque interessate all'assunzione di partecipanti ai corsi di formazione per disoccupati.

6.2 Modalità attuative delle riserve finanziarie e della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato

B. Aiuti di Stato. Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le azioni che si configurano come aiuti di Stato e che devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia sono le seguenti:

- **AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA RIVOLTE AI PROFESSIONISTI E AGLI IMPRENDITORI PER SOSTENERE L'ADATTABILITÀ DELLE PMI (ANCHE PER FAVORIRE PASSAGGI GENERAZIONALI)**
- **INTERVENTI DI FORMAZIONE A FAVORE DEGLI OCCUPATI (LAVORATORI E IMPRENDITORI) NELL'AREA R&S E INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ("regolamento generale di esenzione per categoria");
- Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

In Regione Toscana il regime di aiuti alla formazione in riferimento al POR è stato istituito con DGR 1144 del 09/12/2014.

Nel caso delle azioni formative che si configurano come aiuti di Stato la regolamentazione in materia prevede che possa essere applicata lasciando facoltà di scelta al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, tra la normativa de minimis di cui al Regolamento 1407/2013, e quella prevista dall'articolo 31 del Regolamento (UE) 651/2014 sugli aiuti alla formazione.

Per l'azione 4 "Azione di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori", sarà possibile optare unicamente per il regime de minimis.

Gli organismi formativi sono tenuti a garantire che le imprese beneficiarie dell'aiuto contribuiscano al finanziamento del progetto formativo nella misura richiesta dal presente avviso. Gli aiuti di Stato alla formazione di cui al Reg. (UE) 651/2014 non finanziano la formazione obbligatoria disciplinata dalla normativa nazionale e regionale.

Si riportano nell'allegato 10) Aiuti di Stato le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

6.3 Altre modalità attuative

A. Durata dei progetti

I progetti devono concludersi di norma entro 18 mesi dalla data di avvio.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione.

B. Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale dovranno prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso (ad eccezione dei percorsi rivolti ad occupati che possono non prevedere tale attività) ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e s.m.i.

C. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

D. Ambito territoriale dell'intervento

Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province della Regione Toscana.

Il progetto è interprovinciale se ricorrono una o entrambe le seguenti condizioni:

- a) ciascuna azione prevista dal progetto si svolge in Province/CM diverse;
- b) i percorsi formativi di una medesima tipologia di azione si svolgono in Province/CM diverse.

Il progetto interprovinciale deve indicare le Province/CM nel cui territorio si svolgono le azioni e i percorsi formativi.

Le attività di gestione e controllo della Provincia/CM sulle attività previste dai progetti interprovinciali sono definite nella convenzione di cui all'art. 12.

Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento.

E. Copertura geografica: Ai fini dell'attuazione dell'avviso è da intendersi come segue:

- per la formazione aziendale: le unità operative delle aziende interessate devono essere localizzate sul territorio regionale;
- per tutte le altre attività: devono svolgersi sul territorio regionale salvo eventuali specifici moduli didattici, visite, ecc..

ART. 7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno pervenire secondo le modalità indicate nell'Allegato 5 al presente Avviso.

ART. 8 DOCUMENTI DA PRESENTARE

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. domanda di candidatura in bollo (la marca da bollo deve essere annullata) esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente avviso e deve indicare la denominazione del progetto e l'area/e provinciale/i. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti con le modalità di sottoscrizione indicate nell'Allegato 5);
2. dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, art. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;
3. dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;
4. dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE, rilasciata dal soggetto proponente/capofila;
5. dichiarazione/i relativa/e agli aiuti di stato;
6. atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda;
7. formulario di progetto, completo della scheda preventivo, sottoscritto a pena di esclusione:
 - dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;

- dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda;

Il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS costituita/costituenda), secondo le modalità indicate nell'Allegato 5);

8. lettere di adesione al progetto delle imprese destinatarie di interventi di formazione continua, che non siano anche soggetti attuatori (partner dell'ATI/ATS proponente il progetto), sottoscritte dai legali rappresentanti delle imprese con allegata copia del documento di identità;

9. curriculum vitae, aggiornati e firmati, delle risorse professionali impiegate nel progetto ed indicate nel formulario;

10. dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage;

11. (se pertinente) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali.

Le modalità di sottoscrizione sono quelle descritte nell'Allegato 5).

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

ART. 9 AMMISSIBILITÀ

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 5 del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 2 e 3;
- compilati sull'apposito formulario, con pagine numerate progressivamente e sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS);
- coerenti con quanto disposto all'art. 3, per quanto concerne il vincolo relativo al numero massimo di progetti che il soggetto proponente può presentare e relativamente alla individuazione preventiva delle imprese destinatarie di azioni di formazione continua (Azioni NN. 4 e 5);
- coerenti con la tipologia dei destinatari, delle azioni, degli Assi di riferimento e con tutte le specificità indicate nell'art. 2 per la proposta progettuale complessiva e per ogni tipologia di azione;
- coerenti con quanto disposto all'art. 6.3 "Altre modalità attuative";
- coerenti con quanto disposto all'art. 4 relativamente ai massimali per proposta progettuale e per singola azione e relativamente alla scelta del regime di aiuto e all'indicazione degli elementi necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile nel caso venga adottato il Regolamento d'esenzione;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con il supporto delle Province/CM, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

ART. 10 VALUTAZIONE

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente regionale responsabile e composto da personale della Regione Toscana e/o delle Province/CM. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1 Qualità e coerenza progettuale

60 punti

- 1.1 Finalizzazione ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando
 - 1.1.1 Coerenza tra profili professionali prioritari in base all'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana (quadrante figure strategiche e con fabbisogno in crescita) e UF/ADA Figure proposte
 - 1.1.2 Coerenza del progetto didattico con gli standard minimi di progettazione previsti dalla DGR 532/2009 s.m.i. e dal presente Avviso
 - 1.1.3 Integrazione, coerenza e bilanciamento tra le diverse tipologie di azione previste nella proposta progettuale
- 1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto
 - 1.2.1 Modalità di individuazione e selezione del target, dei requisiti, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita
 - 1.2.2 Localizzazione geografica degli interventi (corredati di numeri ed elementi oggettivi, fonti, presenza di risorse strutturali/laboratori, etc)
- 1.3 Azioni di supporto alla formazione (Presenza e integrazione di percorsi di accompagnamento al lavoro, con particolare riferimento all'accompagnamento in uscita, follow up e azioni di placement)
- 1.4 Coerenza interna dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc.
- 1.5 Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni
- 1.6 Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto dall'avviso
- 1.7 Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020

2 Innovazione/risultati attesi

15 punti

- 2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza
- 2.2 Presenza di contenuti formativi coerenti con la strategia regionale di Smart Specialisation, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto del settore moda. Ad esempio: introduzione ICT, raccordo con industria della chimica e nanotecnologie, miglioramento design e immagine prodotti, lavorazione di nuovi materiali, individuazione di nuovi processi produttivi a basso impatto ambientale/Produzioni "green" o ecosostenibili, sviluppo di nuovi modelli produttivi che rispondano in tempi rapidi ai mutamenti del mercato, accesso a mercati esteri in ascesa, soprattutto di alta gamma con spiccato contenuto di innovazione e ricerca, rafforzamento del brand e collaborazioni con firme internazionali per il mercato di alta gamma, sviluppo del mercato delle nanofibre (vedi DGR 1018/2014 e OTIR 2020 - Polo dell'Innovazione per la Moda in Toscana - Studio di Smart Specialisation per il settore moda della Regione Toscana
http://www.sviluppo.toscana.it/fesrtest/index.php?section=07_Verso%20la%20Smart%20Specialisation/03_Documenti%20poli%20innovazione%20e%20distretti%20tecnologici/
- 2.3 Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati

3 Soggetti coinvolti

15 punti

- 3.1 Esperienza maturata dai soggetti del partenariato nell'ambito delle tipologie di intervento proposte o su target di utenza affini a quelli individuati
- 3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni, compresi eventuali soggetti sostenitori – Presenza nel partenariato di agenzie formative, imprese, scuole e università con una diffusa e comprovata rete di relazioni adeguata a supportare il progetto integrato in tutte le sue componenti
- 3.3 Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (con valutazione specifica della quota di docenza senior sul totale)

4. Priorità

10 punti

4.1 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamento con Poli Tecnico Professionali, IFTS, ITS, collegamento alle misure previste per la riorganizzazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico -vedi DGR 1040/2010 e DGR 566/2014-, collegamento/rapporto con Poli di Innovazione/Distretti tecnologici.

4.2 Presenza di dichiarazioni di impegno o di interesse all'assunzione da parte delle imprese;

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 53/90 sui criteri 1, 2, 3.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio nell'allegato 2.2) al presente avviso.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Il ricorso alla delega a terzi deve essere espressamente previsto nel progetto ed è, quindi, oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione regionale, la quale:

- lo valuta, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarlo comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;
- predisporre la graduatoria definitiva dei progetti finanziati ed esclusi.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come specificato nell'articolo successivo.

ART. 11 APPROVAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI

Entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti il dirigente regionale responsabile adotta l'atto con il quale vengono approvati i progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

Sarà approvata un'unica graduatoria regionale.

La Regione si riserva la facoltà di aprire scadenze successive a quella stabilita con il presente atto.

Eventuali progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, potranno essere ripresentati dai soggetti proponenti alla eventuale scadenza successiva del presente avviso, se prevista, o su altri avvisi. In ogni caso verranno considerati come progetti presentati ex novo.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, tali risorse potranno essere utilizzate per finanziare i progetti in graduatoria che sono stati finanziati parzialmente e quei progetti dichiarati finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul proprio sito Internet. Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione.

ART. 12 ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

12.1 Adempimenti nei confronti della Regione.

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi. L'approvazione dei progetti non esclude la formulazione, da parte del Settore regionale, di specifiche prescrizioni attuative, condizione per l'effettivo finanziamento del progetto.

Inoltre, l'approvazione dei progetti non esclude la successiva eventuale formulazione di vincolanti richieste di modifica che possono intercorrere nella fase di gestione, anche a seguito di controlli dai quali potrebbero emergere specifiche esigenze di adeguamento.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/07 e s.m.i. entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la non concessione del finanziamento.

12.2 Adempimenti nei confronti della Provincia/Città metropolitana di Firenze.

Ai fini del presente paragrafo nel caso di progetti interprovinciali la Provincia/CM competente è quella nella quale si svolgono le attività prevalenti del progetto, intese come il maggior numero di ore di formazione.

In caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione, viene trasmessa alla Provincia/CM competente per lo svolgimento delle attività, la comunicazione con cui vengono individuati e l'autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere alla Provincia/CM competente documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato alla competente Provincia/CM, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione dell'associazione.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

In caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

La convenzione sarà stipulata entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione alla Provincia/CM ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale FSE. Insieme alla comunicazione di inizio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

12.3 Modalità di erogazione del finanziamento

Le attività formative di cui alle azioni NN. 1 e 2 rientrano nella categoria della formazione mirata all'inserimento lavorativo, che ha come obiettivo quello di fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'occupazione dei beneficiari sulla base dell'analisi dei loro obiettivi di crescita professionale e delle loro potenzialità, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese. L'obiettivo delle azioni è quindi l'inserimento lavorativo del disoccupato da raggiungere entro 6 mesi dalla fine del percorso formativo quale condizione obbligatoria per l'intero riconoscimento della sovvenzione.

Il rimborso nei confronti del soggetto attuatore sarà erogato dalla Provincia/CM nel modo seguente:

- fino al 70% del finanziamento pubblico, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, così come disposto nella DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.
- la restante percentuale, e cioè fino al 110%, *pro quota* sulla base delle ore di formazione erogate e del numero di allievi formati (coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato), purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del partecipante in un posto di lavoro (entro sei mesi dalla fine del corso) con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato, tirocinio extra curriculare.

In caso di occupazione totale dei partecipanti nelle forme sopra indicate, potrà essere erogato un bonus premiale, con risorse regionali, pari al 10% del costo pubblico dell'attività, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate e del numero di allievi formati. Per l'eventuale erogazione del bonus non potranno essere conteggiati esiti occupazionali in tirocinio extracurriculare.

Esempio: si ipotizzi un corso finalizzato al rilascio di una figura di tecnico (600 ore, di cui 420 di aula) con 20 partecipanti, che concludono tutti il percorso con il conseguimento della figura. Il valore finale della sovvenzione è 68.292 Euro, a cui potrebbe essere aggiunto un bonus premiale di 6.829,20 Euro.

Supponendo un risultato occupazionale a sei mesi pari al 50% dei formati (10 partecipanti occupati), al soggetto attuatore verrà riconosciuto il 90% del costo (70%+(40%x50%), cioè 47.804,40 Euro + 13.658,40 Euro = 61.462,80 Euro.

Gli esiti occupazionali vengono misurati applicando coefficienti di ponderazione basati sulla profilazione degli allievi, con riferimento allo status occupazionale, l'età, il titolo di studio, come di seguito indicato:

GRANDEZZE	VALORI	PUNTEGGI PER PROFILAZIONE	
ETA'	40-50 anni	0,04	1,04
	Over 50	0,15	1,15
STUDIO	Titolo di studio non superiore licenza media inferiore	0,09	1,09
DURATA RICERCA OCCUPAZIONE	In cerca da 6-12 mesi	0,01	1,01
	In cerca da 12-24 mesi	0,05	1,05
	In cerca da oltre 24 mesi	0,11	1,11
STATUS	In cerca prima occupazione	0,09	1,09
INDIVIDUO TIPO		-	1,00

Individuo tipo "meno svantaggiato" (under 40; diplomato o laureato; in cerca di occupazione da meno di 6 mesi; con precedenti esperienze lavoro): 1,00

Soggetto "più svantaggiato": (over 50, con licenza media inferiore, in cerca di prima occupazione da oltre 24 mesi): 1,44

Questo significa che, per esempio, se all'interno di un corso di formazione ci sono 10 partecipanti che, per caratteristiche, sono profilati secondo la categoria maggiormente svantaggiata, il loro inserimento lavorativo, ai fini del calcolo del risultato occupazionale, non vale 10 ma 14,4.

In ogni caso, il bonus eventualmente assegnabile in caso di occupazione totale dei partecipanti non potrà mai essere superiore al 10% del costo pubblico dell'attività. Questo significa che se, per ipotesi, i 20 partecipanti di un corso avessero un punteggio di profilazione pari a 1,30 e a sei mesi dalla conclusione dell'attività risultassero tutti occupati, benché il punteggio totale risulti addirittura pari a 26 (occupazione al 130%), all'agenzia formativa potrà comunque essere riconosciuto un bonus premiale del 10%.

La verifica dei dati sarà garantita mediante i controlli effettuati ai sensi dell'art. 125, par.4, lett. a, del Reg. (CE) n. 1303/2013. Nello specifico, le verifiche amministrative e relative agli aspetti finanziari, tecnici e fisici delle operazioni che verranno effettuate nell'ambito del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, rappresentano un processo continuo di controllo della spesa e sono registrate all'interno del sistema informativo regionale che garantisce la registrazione delle date e degli esiti delle verifiche. Nel caso in oggetto, trattandosi di "costi standard basati sul processo", in cui vengono messi in

relazione i costi unitari per i corrispondenti fattori di input, in termini di quantità di attività realizzate la documentazione da sottoporre a verifica on desk è la seguente:

- per la verifica del valore della sovvenzione: documentazione prevista dalla DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020
- per la verifica della condizionalità: dichiarazione sostitutiva del soggetto attuatore attestante l'occupazione finale del partecipante alla formazione su cui saranno attivati i controlli di cui al successivo art. 14.

Il pagamento della parte sulla quale è prevista la condizionalità avverrà in quota parte.

Per l'erogazione del finanziamento si applica quanto previsto dalla DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020. In particolare, l'erogazione avviene secondo le seguenti modalità:

A) attività formative di cui alle azioni NN. 1 e 2:

1) anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, calcolato in base ai costi standard applicati alle ore di formazione previste, calcolato con la seguente formula:

$$40\% (A \times C)$$

dove

A = Unità di costo standard (UCS) Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP)

C = Ore di formazione totali previste

L'anticipo viene erogato all'avvio dell'attività, a seguito di domanda, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione o rilascio dell'autorizzazione;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo secondo quanto previsto dalla DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

2) successivi rimborsi in corso di attuazione del progetto, a seguito di domanda, in misura proporzionale sulla base delle ore di formazione svolte fino al 70% del finanziamento pubblico calcolato a preventivo, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1);

La spesa complessiva riconoscibile e rimborsabile calcolata corrispondente all'avanzamento delle attività è calcolata dal SI con la seguente formula:

$$(A \times C1)$$

Dove

A = Unità di costo standard (UCS) Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP)

C1 = Ore di formazione svolte nel trimestre di riferimento

3) saldo pro quota (ovvero in base agli esiti occupazionali) sulla base delle ore di formazione erogate e del numero di allievi formati (coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato) fino al massimo del 110% da erogare dopo la valutazione degli esiti occupazionali stessi. In alternativa, il soggetto attuatore ha facoltà di richiedere il pagamento del saldo in proporzione all'esito occupazionale dichiarato, con impegno alla restituzione ove la rendicontazione e la verifica effettiva dei risultati occupazionali determini un importo rendicontato più basso dell'erogato.

Di seguito le fasi per la determinazione del saldo.

a) La determinazione dell'importo definitivo del contributo spettante per il progetto realizzato avviene applicando la seguente formula:

$$(A \times C2) + (B \times C2 \times D2)$$

Dove

A = Unità di costo standard (UCS) Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP)

B = Unità di costo standard (UCS) - Spese collegate alla Frequenza degli Allievi (UCS - SFA)

C2 = Ore di formazione totali svolte (escluse le ore di FAD e di stage)

D2 = Allievi formati

Per allievi formati si intendono coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato (attestato di qualifica professionale, certificato di competenze, attestato di frequenza, ecc.).

b) Una volta determinato il valore della sovvenzione teoricamente spettante, si determina il valore del bonus: il bonus del 10% viene calcolato sull'importo definitivo del contributo spettante per il progetto. Sommato alla sovvenzione come determinata alla lettera a), esso dà la sovvenzione massima.

c) Si determinano a questo punto gli esiti occupazionali del percorso. Occorre formulare la percentuale degli occupati rispetto ai formati finali del corso.

d) Si calcola ora la differenza tra la sovvenzione massima (lettera b) e il 70% erogato in acconto, determinando il 40% sul quale si applica la percentuale di occupati di cui alla lettera c). Al risultato di quest'ultima operazione si somma il 70 % erogato in acconto determinando pertanto la sovvenzione finale.

Esempio:

1. *Un corso finalizzato al rilascio di una figura di tecnico, prevede l'effettuazione di 400 ore di aula per 20 partecipanti.*
2. *Il valore della sovvenzione a preventivo è 66.880,00 Euro.*
3. *Al soggetto attuatore può essere erogato un anticipo pari al 40% e successivi rimborsi fino al 70% del finanziamento pubblico a preventivo, pari cioè a 46.816,00 Euro.*
4. *Il corso si conclude con l'effettuazione delle 400 ore previste e 18 allievi formati. Il valore finale della sovvenzione è quindi pari a 65.040,00 Euro.*
5. *Il valore del bonus del 10% si calcola quindi sul valore finale della sovvenzione, pari a 65.040,00 Euro. Il bonus ammonta quindi a 6.504,00 Euro.*
6. *L'importo massimo della sovvenzione, bonus compreso, ammonta pertanto a 71.544,00 Euro.*
7. *Dei 18 allievi formati, a sei mesi l'esito occupazionale è positivo per 16 di essi (89%).*
8. *Si eroga quindi l'89% della differenza tra il 70% erogato e il valore massimo finale della sovvenzione ($71.544 - 46.816 = 24.728$), cioè 22.007,92 Euro.*
9. *Complessivamente, il soggetto attuatore riceverà una sovvenzione pari a 68.823,92 Euro. Di questi, euro 1.943,92 sono calcolati quale quota parte del bonus.*

B) attività formative di cui alle azioni 3, 4 e 5:

- Modalità di pagamento previste dalla DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

ART. 13 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 635/2015.

ART. 14 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana, delle Province e della Città Metropolitana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

ART. 15 TUTELA PRIVACY

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03.

ART. 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile del presente avviso è il Settore Formazione e Orientamento (Dirigente Gabriele Grondoni).

ART. 17 INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione. Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: bandiformazione@regione.toscana.it

ART. 18 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;
- del Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29.06.2011;

- del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- della DGR 1144/2014, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento 651/2014;
- del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- della DGR 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- della DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della DGR 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della DGR 532/09, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015;
- della DGR 449 del 7 aprile 2015 relativa all'approvazione degli indirizzi per il finanziamento di attività di formazione per l'anno 2015 a valere sul POR 2014-20;
- della DGR 694 del 25 maggio 2015 relativa all'approvazione delle specifiche per l'apertura dei bandi per il sistema moda a valere sul POR 2014-20.

Allegati:

- 1) Informativa privacy
 - 2) Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
 - 2.1) Scheda di ammissibilità
 - 2.2) Griglia di Valutazione
 - 2.3) Quadrante figure professionali strategiche IRPET
 - 3) Domanda di candidatura e dichiarazioni (facsimile)
 - 4) Formulario presentazione progetti
 - 5) Modalità di presentazione delle domande
 - 6) PED (*per le azioni in cui è prevista rendicontazione con i costi indiretti forfettari*)
 - 7) Scheda preventivo (*per le azioni in cui è prevista rendicontazione con costi unitari standard*)
 - 8) Raccordo tipologie CUP – UCS (*nel caso di rendicontazione con costi unitari standard*)
 - 9) Raccordo tipologie CUP – azioni PAD
 - 10) Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo riconoscibile
- Dichiarazioni in caso di richiesta di contributi che si configurano come aiuti di Stato:
- 11.1) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
 - 11.2) Dichiarazione sostitutiva in caso di scelta del regime di aiuti de minimis
- 12) Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

ALLEGATO 1 - Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarla che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla L.R 32/2002 e dal POR FSE 2014-2020;
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato;
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento e prosecuzione dell'istruttoria.
4. I dati saranno oggetto di diffusione, limitatamente agli esiti di ammissibilità e valutazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti delle procedure amministrative. I dati conferiti saranno inoltre oggetto di trattamento per soddisfare gli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa regolante il POR FSE 2014-2020.
5. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale.
6. Il responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Formazione e Orientamento - Giunta Regionale Toscana.
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'Ufficio del responsabile.
8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In coerenza con quanto disposto dall'avviso, i progetti sono sottoposti a verifica di ammissibilità e a successiva valutazione tecnica.

A) CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 9 dell'avviso.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non approvabilità del progetto e non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

B) SPECIFICHE SUL SISTEMA DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio, come indicato all'art. 10 dell'avviso.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

E' finanziabile il progetto che raggiunga un punteggio di almeno 65/100, di cui almeno 53/90 sui criteri 1,2,3.

SCHEDA DI AMMISSIBILITA'

Progetto n. ____

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Area provinciale:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 9 dell'avviso

Requisito	Esito		Note
	SI	NO	
Rispetto del termine e modalità di presentazione (art. 5)	SI	NO	
Ammissibilità dei soggetti proponenti come da art. 3 dell'avviso	SI	NO	
Presenza del formulario composto da pagine numerate progressivamente e sottoscritto: dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente di soggetto singolo e di associazione già costituita; dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda. Il formulario deve essere siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS costituita o costituenda)	SI	NO	
Coerenza degli interventi con le 5 tipologie di azione di cui all'art. 2 dell'avviso, destinatari e settori indicati all'art. 2; indicazione di tutte le 5 tipologie di azioni previste dal bando	SI	NO	
Rispetto del vincolo previsto all'art. 3 relativo al numero massimo di progetti che il soggetto proponente può presentare e relativamente alla individuazione preventiva delle imprese destinatarie di azioni di formazione continua (Azioni NN. 4 e 5);	SI	NO	
Rispetto dei massimali per proposta progettuale e per singola azione indicati all'art. 4	SI	NO	
Coerenza del progetto relativamente alla scelta del regime di aiuto e all'indicazione degli elementi necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile nel caso venga adottato il Regolamento d'esenzione	SI	NO	
Coerenza della durata del progetto, FAD	SI	NO	

e copertura territoriale come da art. 6.3			
Presenza delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti	SI	NO	
Presenza, nella domanda di candidatura, della dichiarazione relativa ai comportamenti discriminatori	SI	NO	
Documenti da presentare	Esito		Note
Domanda di finanziamento in bollo (la marca da bollo deve essere annullata) - esclusi i soggetti esentati per legge - debitamente sottoscritta	SI	NO	
Dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori	SI	NO	
Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46 dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori	SI	NO	
Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il POR FSE 2014/2020, rilasciata dal soggetto proponente/capofila	SI	NO	
Atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti alla costituzione nel caso di ATI/ATS costituenda	SI	NO	
Formulario, completo della scheda preventivo, debitamente sottoscritto.	SI	NO	
Curricula vitae, aggiornati e firmati, delle risorse professionali impiegate nel progetto ed indicate nel formulario	SI	NO	
Documenti di identità	SI	NO	

ESITO FINALE:Il progetto è ammissibile: **SI** **NO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Macrocriterio	Criterio	Sottocriterio	Max punti
1 QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE	1.1. Finalizzazione ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	60	
		20	12
		1.1.1 Coerenza tra profili professionali ritenuti prioritari in base all'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana (quadrante figure strategiche e con fabbisogno in crescita) e UF/ADA Figure proposte	Figura in area gialla: da 10 a 12 punti Figura in area celeste da 7 a 9 punti Figura in area grigia: da 4 a 6 punti Figura in area verde: da 0 a 3 punti
		1.1.2 Coerenza del progetto didattico con gli standard minimi di progettazione previsti dalla DGR 532/2009 s.m.i. e dal presente Avviso	5
		1.1.3 Integrazione, coerenza e bilanciamento tra le diverse tipologie di azione previste nella proposta progettuale	Elevata = da 4 a 5 punti Sufficiente = da 2 a 3 punti Scarsa e insufficiente = da 0 a 1 punti
	1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto	10	3
		1.2.1 Modalità di individuazione e selezione del target, dei requisiti, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita	Elevata = 3 punti Sufficiente = da 1 a 2 punti Scarsa = 0 punti
		1.2.2 Localizzazione geografica degli interventi (corredati di numeri ed elementi oggettivi, fonti, presenza di risorse strutturali/laboratori, etc)	5
			Ben dettagliata = da 4 a 5 punti Sufficientemente dettagliata = da 2 a 3 punti Scarsamente e insufficientemente esplicitata = da 0 a 1 punti
			Ben argomentata = da 4 a 5 punti Sufficientemente argomentata = da 2 a 3 punti Scarsamente e insufficientemente

Allegato 2.2)

			argomentata = da 0 a 1 punti
		10	10
	1.3 Azioni di supporto alla formazione (Presenza e integrazione di percorsi di accompagnamento al lavoro, con particolare riferimento all'accompagnamento in uscita, follow up e azioni di placement)	4	Ben esplicitate = da 7 a 10 punti Sufficientemente esplicitate = da 4 a 6 punti Scarsamente e insufficientemente esplicitate = da 0 a 3 punti
	1.4 Coerenza interna dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc.	4	4
	1.5 Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	6	Elevata = da 3 a 4 punti Sufficiente = da 1 a 2 punti Scarsa = 0 punti
	1.6 Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto dall'avviso	8	6
	1.7 Coerenza e correttezza del piano finanziario (solo per gli interventi a costi indiretti forfettari)	2	Elevata e ben esplicitata = da 6 a 8 punti Sufficiente e sufficientemente esplicitata = da 3 a 5 punti Scarsa e insufficientemente esplicitata = da 0 a 2 punti
	2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza	15	2
	2.2 Presenza di contenuti formativi coerenti	4	Elevata = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa = 0 punti
2 INNOVAZIONE RISULTATI ATTESI		8	4
		8	Elevati = da 3 a 4 punti Sufficienti = da 1 a 2 punti Scarsi = 0 punti

	<p>con la strategia regionale di Smart Specialisation, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto del settore moda. Ad esempio: introduzione ICT, raccordo con industria della chimica e nanotecnologie, miglioramento design e immagine prodotti, lavorazione di nuovi materiali, individuazione di nuovi processi produttivi a basso impatto ambientale/Produzioni "green" o ecosostenibili, sviluppo di nuovi modelli produttivi che rispondano in tempi rapidi ai mutamenti del mercato, accesso a mercati esteri in ascesa, soprattutto di alta gamma con spiccato contenuto di innovazione e ricerca, rafforzamento del brand e collaborazioni con firme internazionali per il mercato di alta gamma, sviluppo del mercato delle nanofibre (vedi DGR 1018/2014 e OTIR 2020 - Polo dell'Innovazione per la Moda in Toscana - Studio di Smart Specialisation per il settore moda della Regione Toscana http://www.sviluppo.toscana.it/fesrtest/index.php?section=07_Verso%20la%20Smart%20Specialisation/03_Documenti%20poli%20innovazione%20e%20distretti%20tecnologic i/)</p>		<p>Elevata e ben esplicitata = da 6 a 8 punti Sufficiente e sufficientemente esplicitata = da 3 a 5 punti Scarsa e insufficientemente esplicitata = da 0 a 2 punti</p>
	<p>2.3 Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) - Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati</p>	<p>3</p>	<p>3 Presenti e ben descritti = da 2 a 3 punti Non presenti o poco presenti e scarsamente descritti = da 0 a 1</p>
<p>3 SOGGETTI COINVOLTI</p>	<p>3.1 Esperienza maturata dai soggetti del partenariato nell'ambito delle tipologie di intervento proposte o su target di utenza</p>	<p>15</p>	<p>3</p>
		<p>3</p>	<p>Elevata = 3 punti</p>

Allegato 2.2)

	affini a quelli individuati		Sufficiente = da 1 a 2 punti Scarsa = 0 punti
	3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni, compresi eventuali soggetti sostenitori – Presenza nel partenariato di agenzie formative, imprese, scuole e università con una diffusa e comprovata rete di relazioni adeguata a supportare il progetto	5	5 Rilevante = da 3 a 5 punti Sufficiente: da 2 a 3 punti Assente: da 0 a 1 punto
	3.3 Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (con valutazione specifica della quota di docenza senior sul totale)	7	7 Valutazione specifica sulle ore di docenza senior sul totale delle ore di docenza Oltre 81% = 4 punti Tra il 61% e l'80% = 3 punti Tra il 41% e il 60% = 2 punti Tra il 20% e il 40% = 1 punto Inferiore al 20% = 0 punti ----- Adeguatezza delle risorse strumentali (locali/attrezzature/tecnologie/eventuali dotazioni ai partecipanti) Rilevante = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Assente = 0 punti
4 PRIORITA'	4.1 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamento con Poli Tecnico Professionali, IFTS, ITS, collegamento alle misure previste per la riorganizzazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico -vedi DGR 1040/2010 e DGR 566/2014- e collegamento/rapporto con Poli di Innovazione/Distretti tecnologici	10	5
	4.2 Presenza di dichiarazioni di impegno o di	5	5 Rilevante = da 3 a 5 punti Sufficiente: da 2 a 3 punti Assente: da 0 a 1 punto

Allegato 2.2)

	<p>interesse all'assunzione da parte delle imprese</p>	<p>Impegno all'assunzione calcolato sul numero degli allievi previsti¹: uguale o maggiore al 50% = 5 punti dal 36% al 49% = 4 punti dal 20% al 35% = 3 punti</p>
<p>TOTALE</p>		<p>100</p>

¹ Per il calcolo delle percentuali i decimali si arrotondano nel seguente modo: uguale o > a 0,5 per eccesso; < a 0,5 per difetto.

STABILITÀ DEL CONTRATTO E GIORNATE LAVORATE					
	4° QUARTILE	3° QUARTILE	2° QUARTILE	1° QUARTILE	
Numero di persone avviate	4° QUARTILE	Artigiani delle lavorazioni artistiche a mano di tessuti, cuoio e simili Valigiai, borsettieri e professioni assimilate (anche su articoli di similpelle e stoffa) Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai Artigiani ed operai specializzati delle calzature ed assimilati Altri operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria		Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate
	3° QUARTILE	Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali Pellicciai, modellatori di pellicceria e professioni assimilate	Drafi, gioiellieri e professioni assimilate	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi Bianchisti, ricamatrici a mano e professioni assimilate	Conciatori di pelli e di pellicce Fittori, sarti, disegnatori e restauratori di beni culturali
	2° QUARTILE	Diretori e dirigenti	Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature	Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura Addetti ai macchinari per il trattamento di pittura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali Preparatori di fibre	Tecnici della produzione manifatturiera (qualità) Addetti a macchinari industriali per la preparazione e produzione in serie di articoli in pelli e pellicce
	1° QUARTILE	Addetti a macchinari per la stampa dei tessuti		Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati Venditori ambulanti di servizi	Impagatori, cestai, spazzolari, sugherai e professioni assimilate Assemblatori in serie di articoli in cartone, in tessuto e materie assimilate Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze e professioni assimilate

IRPET ha condotto una analisi sui fabbisogni professionali, basandosi in primo luogo sui dati di flusso delle Comunicazioni Obbligatorie 2009-2013, dando così conto della domanda espressa di professioni. Nell'analisi IRPET ha tenuto conto di due dimensioni. La prima indica la domanda espressa di professioni contando il numero delle teste avviate, ossia delle persone che hanno effettivamente svolto una o più professioni, indipendentemente dal tipo e dal numero di contratti, identificati su base annuale. La seconda dimensione rende invece conto della qualità dei contratti avviati e della loro durata effettiva. È stato così costruito un

Allegato 2.3)

Indice composito variabile tra 0 e 100 in grado di pesare allo stesso tempo entrambi gli aspetti. Nel rapporto le figure professionali sono state ordinate per quartili, il che consente di identificare con più precisione le professioni che hanno attivato maggior lavoro, sia dal punto di vista qualitativo (contratti a tempo indeterminato) che quantitativo (numero di giornate lavorate).

In secondo luogo, ad un campione di imprese dinamiche è stato domandato di identificare le figure professionali che svolgono quelle attività ritenute qualificanti per la produzione di quei beni o servizi che le rendono competitive. In merito a ciascuna di esse sono state inoltre rilevate alcune informazioni relative alla difficoltà di reperimento e alla rilevanza nel breve e nel lungo periodo. Nel rapporto IRPET è rappresentata la relazione tra i diversi gradi di fabbisogno e strategicità delle figure professionali identificate; i quadranti sono delimitati dalle medie delle percentuali delle imprese che ritengono le figure strategiche e con fabbisogno in crescita, offrendo un'immagine sintetica delle loro caratteristiche.

La tabella riporta sinteticamente le risultanze delle due strategie di indagine e analisi sui fabbisogni di figure professionali.

Le figure in neretto sono quelle rilevate sia dai dati amministrativi delle Comunicazioni Obbligatorie, sia con l'indagine sulle imprese dinamiche. Le figure in carattere non evidenziato sono quelle che si rilevano solo dai dati amministrativi degli avviamenti (persone avviate).

best	Profili con maggior numero di persone avviate (3 e 4 quartile) e contemporaneamente maggior incidenza di contratti a tempo indeterminato e con maggiore durata
quasi best	Profili con maggiore incidenza di tempi indeterminati e di più lunga durata ma non relativamente più basso numero di persone avviate (potrebbero essere anche strategiche nel senso di potenziarle in futuro)
nel mezzo fra bene e male	Numerosi, ma poco stabili e con minore durata dei contratti
worst	Profili peggiori per numero di avviamenti e durata/stabilità del contratto

DOMANDA DI CANDIDATURA E DICHIARAZIONI

DA UTILIZZARE PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

(ex art. 17 lett. a) e c) della L.R. 32/2002)

PER PROGETTI A VALERE SUL POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

- 1. Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da singolo ente attuatore o da raggruppamenti già costituiti*
- 2. Domanda - modello di da utilizzare in caso di progetto presentato da costituendo raggruppamento*
- 3. Dichiarazione di intenti a costituire il raggruppamento*
- 4. Dichiarazione di affidabilità giuridico- economico-finanziaria*
- 5. Dichiarazione relativa agli obblighi di cui alla L.68/99*
- 6. Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali FSE.*
- 7. Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali*
- 8. Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage*

1 – DOMANDA DI CANDIDATURA

(modello da utilizzare in caso di progetto presentato da singolo ente attuatore o da capofila mandatario di raggruppamento già costituito)

Marca da bollo (€ 16.00)

Alla Regione Toscana
Settore Formazione e Orientamento

Oggetto: POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi al Sistema Moda – Presentazione di progetto – Domanda di finanziamento

Il sottoscritto..... nato a..... il.....

in qualità di legale rappresentante di

-, con sede legale in....., soggetto proponente ed attuatore
-, con sede legale in....., soggetto capofila mandatario dell'ATI/ATS costituita fra i seguenti soggetti
-
-
-

CHIEDE

Il finanziamento del progetto: ".....", sull'avviso POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 a valere sugli Assi, OBIETTIVI AZIONI ... per un importo pubblico pari ad euro.....

DICHIARA

- che il costo complessivo del progetto ammonta ad euro..... e che il cofinanziamento privato ammonta a euro.....;

DICHIARA, altresì

- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 2 del D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione territoriale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Copia dell'atto di costituzione dell'ATI/ATS
- Dichiarazioni.....(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)
- Formulario di presentazione del progetto
- Scheda Preventivo
- Altri allegati.....(specificare).

Luogo e data

Firma e timbro

2 – DOMANDA DI CANDIDATURA

(modello di domanda da utilizzare in caso di progetto presentato da costituendo raggruppamento)

Marca da bollo (€ 16,00)

Alla Regione Toscana

Settore Formazione e Orientamento

Oggetto: POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi al Sistema Moda – Presentazione di progetto – Domanda di finanziamento

I sottoscritti:

- nato a.....il..... in qualità di legale rappresentante di con sede legale in.....,
- nato a.....il..... in qualità di legale rappresentante di con sede legale in.....,
- nato a.....il..... in qualità di legale rappresentante di con sede legale in.....,

componenti della costituenda ATI/ ATS

CHIEDONO

Il finanziamento del progetto: ".....", sull'avviso POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 a valere sugli Assi, **OBIETTIVI ... AZIONI ...** per un importo pubblico pari ad euro.....

DICHIARANO

- che il **costo complessivo** del progetto ammonta ad euro..... e che il **cofinanziamento privato** ammonta a euro.....

DICHIARANO, altresì

- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 2 del D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione territoriale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS/Consorzio
- Dichiarazioni.....(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)
- Formulario di presentazione del progetto
- Scheda Preventivo
- Altri allegati.....(specificare).

Luogo e data

Firma e timbro (legali rappresentanti di tutti i componenti il costituendo raggruppamento)

3 - DICHIARAZIONE DI INTENTI

(dichiarazione obbligatoria in caso di progetto presentato da costituendo raggruppamento)

Alla Regione Toscana

Settore Formazione e Orientamento

Oggetto: POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi al Sistema Moda – Presentazione di progetto – Dichiarazione di intenti

I sottoscritti:

- _____ nato a _____
_____ il _____ residente in _____ in
qualità di legale rappresentante di _____
_____ con sede legale in _____

- _____ nato a _____
_____ il _____ residente in _____ in
qualità di legale rappresentante di _____
_____ con sede legale in _____

- _____ nato a _____
_____ il _____ residente in _____ in
qualità di legale rappresentante di _____
_____ con sede legale in _____

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progettopresentato a seguito dell'avviso....., provvederanno entro 30 giorni dalla data di notifica, ad associarsi formalmente in.....(specificare se ATI o ATS);
- che all'interno del verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a.....

Luogo e data

Firma e timbro (legali rappresentanti di tutti i componenti il costituendo raggruppamento)

4 - DICHIARAZIONI DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA (ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47)

(dichiarazione obbligatoria; nel caso di raggruppamento deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Alla Regione Toscana

Settore Formazione e Orientamento

Oggetto: POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi al Sistema Moda – Presentazione di progetto – Dichiarazioni rese ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____

via _____

legale rappresentante di....., soggetto proponente/ capofila mandatario del..... / partner del.....proponente il progetto/i progetti "....."

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni

DICHIARA INOLTRE

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- (se *soggetti privati*) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
 - INPS _____ matricola _____ sede di _____
 - INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- (se *soggetti privati*) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- (per le cooperative) di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Luogo e data

Firma e timbro

(allegare copia documento identità)

5 - DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI OBBLIGHI DI CUI ALLA L.68/99

(ai sensi DPR 445/2000 art.46)

(dichiarazione obbligatoria; nel caso di raggruppamento deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Alla Regione Toscana

Settore Formazione e Orientamento

Oggetto: POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi al Sistema Moda – Presentazione di progetto – Dichiarazioni rese ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____

via _____

legale rappresentante di....., soggetto proponente/ capofila mandatario del..... / partner del.....proponente il progetto/i progetti "....."

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili:

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Firma e timbro

(allegare copia documento identità)

6 - DICHIARAZIONE CONFORMITA' NORMATIVE COMUNITARIE E REGIONALI FSE

(la presente dichiarazione deve essere compilata dal soggetto proponente/capofila di ATI/ATS costituita o costituenda con il quale l'Autorità di gestione stipulerà convenzione in caso di finanziamento del progetto)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ai sensi del DPR 445/2000 art. 47

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____
via _____

In qualità di rappresentante legale del soggetto proponente/capofila del progetto e gestore del FSE dichiara di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FSE. In particolare dichiara di conoscere la delibera della giunta regionale 635/2015, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del fondo.

Luogo e Data

FIRMA e TIMBRO
(Firma del legale rappresentante)

7 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI FAD E PRODOTTI DIDATTICI MULTIMEDIALI

(in caso sia prevista la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici multimediali la presente dichiarazione deve essere compilata dal soggetto proponente; nel caso di raggruppamento costituito/constituendo deve essere compilata dal capofila mandatario)

Alla Regione Toscana

Settore Formazione e Orientamento

Oggetto: : POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi al Sistema Moda – Presentazione di progetto – Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____

via _____

legale rappresentante di.....soggetto proponente/ capofila mandatario del...../ partner del.....proponente il progetto/i progetti "....."

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO
- che quanto proposto nel progetto/nei progetti (specificare se trattasi di corsi FAD o altri prodotti didattici multimediali) non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma e timbro

8 - DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ AD OSPITARE GLI ALLIEVI IN STAGE

Il sottoscritto

nato a il

Residente a.....

via

legale rappresentante dell'impresa/ente/fondazione.....

con sede

DICHIARA

- di sostenere il progetto denominato
- di essere disponibile ad ospitare n°allievi ai fini dello stage previsto;
- di essere disponibile all'assunzione di nallievi del percorso formativo del progetto;

Data _____

FIRMA legale rappresentante e TIMBRO
(allegare copia documento identità)

N.B.

La presente dichiarazione deve essere compilata da tutti i soggetti disponibili ad ospitare in stage gli allievi del corso di formazione.

È facoltà del soggetto dichiarante barrare una o più opzioni a scelta a seconda dell'interesse.

**9 - DICHIARAZIONE DI ADESIONE DELL'IMPRESA AL PROGETTO
e relativo STATUS**

(dichiarazione sostitutiva ai sensi ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa in quanto destinataria dell'intervento)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale).....con
sede.....

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

DICHIARA

Che la suddetta impresa aderisce, in qualità di destinataria degli interventi, al progetto
denominato.....attuato
da.....così come descritto dal
formulario di presentazione e dal PED;

Che i soggetti destinatari degli interventi, come previsto nel progetto, sono:..... (indicare
numero).

Data

Firma e timbro
(allegare copia documento identità)



Allegato 4)

Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi *strategici* relativi al *Sistema Moda*, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI

SEZIONE 0 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

01 Titolo:

02 Acronimo:

03 Soggetto proponente capofila e partenariato operativo

03.1. Denominazione soggetto proponente (singolo o capofila di partenariato)

03.2 Forma giuridica del partenariato (se previsto)

- ATI
 ATS
- Già costituito
 Da costituire

03.2.1 Denominazione soggetti partner di ATI/ATS

03.3 Nel caso in cui il proponente (singolo o capofila/partner di ATI/ATS) sia un consorzio, indicare se il coinvolgimento per l'attuazione di parti del progetto di soggetti consorziati:

- E' previsto
 Non è previsto

03.4 Denominazione soggetti consorziati attuatori di parti del progetto

04 Riepilogo delle azioni oggetto del progetto integrato (il progetto deve prevedere tutte e 5 le tipologie di azione riportate qui sotto)



Formazione reinserimento lavorativo

Asse: C Istruzione e Formazione
Azione PAD: C.3.1.1.A



Formazione (Qualifiche)

Asse: C Istruzione e Formazione
Azione PAD: C.3.1.1.B



Creazione di impresa

Asse: A Occupazione
Azione PAD: A.1.1.2.A



Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori

Asse: A Occupazione
Azione PAD: A.1.1.1.B



Interventi di formazione a favore degli occupati (lavoratori e imprenditori) nell'area R&S e innovazione tecnologica

Asse: A Occupazione
Azione PAD: A.1.1.1.C

05 Dati di sintesi del progetto

05.1 Descrizione sintetica del progetto (max 15 righe)

--

05.2 Partecipanti/destinatari del progetto (max 5 righe) (illustrare la tipologia/le caratteristiche dell'utenza prevista dal progetto)

--

05.3 Numero partecipanti/destinatari, di cui % di donne

--

05.4 Durata del percorso

Durata totale in ore			
Di cui FAD		% ore di FAD	
Di cui stage		% ore di stage	

05.5 Punti di forza del progetto (max 5 righe) (evidenziare la finalità dell'integrazione di più obiettivi specifici o azioni del PAD)

--

06 Finanziamento

	Euro	% sul costo di progetto
Totale costo progetto		
Finanziamento pubblico richiesto		
Cofinanziamento privato		

07 Rilevazione presenza priorità

07.1. Barrare le priorità di cui il progetto tiene conto

- Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamento con Poli Tecnico Professionali, IFTS, ITS, ecc.)
- Presenza di dichiarazioni di impegno o di interesse all'assunzione da parte delle imprese

08 Area territoriale

08.1 Ambito territoriale (ad es. SEL, SLL, ambito provinciale o sovraprovinciale) in cui ricade il progetto

--

Sezione riservata all'ufficio

Numero matricola del progetto approvato:.....

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

A.1 SCHEDA DEI SOGGETTI ATTUATORI

A.1.1 Soggetto proponente (singolo o capofila di ATI/ATS)

A.1.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail (PEC):

referente del progetto:

tel.:

fax:

ruolo:

e-mail:

pec:

Codice IBAN:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice di accreditamento (obbligatorio):

NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

A.1.1.2 Ruolo e attività del capofila nel progetto

A.1.1.3 Progetti formativi e/o attinenti educazione/politiche del lavoro/altro (specificare) realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

A.1.1.4 Valore aggiunto recato al progetto

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

A.1.2 Soggetto partner di ATI/ATS (se previsto il partenariato)

A.1.2.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail (PEC):

referente del progetto:

Ruolo:

tel.:

fax:

e-mail:

pec:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

A.1.2.2 Ruolo e attività nel progetto

A.1.2.3 Progetti formativi e/o attinenti educazione/politiche del lavoro/altro (specificare) realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

A.1.2.4 Valore aggiunto recato al progetto

Aggiungere sottosezione A.1.2 per ciascun partner del progetto

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

A.1.3 Soggetto consorziato attuatore di parti di progetto (da compilare nel caso in cui il consorzio proponente preveda di avvalersi di consorziati per l'attuazione di parti di progetto)

A.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO

A.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

A.1.3.3 Requisiti e competenze rilevanti rispetto al ruolo ed alle attività da svolgere nel progetto
(max 30 righe)

A.1.3.4 (sezione compilabile a cura dell'Amministrazione che emana l'avviso, per richiedere ulteriori informazioni)

Aggiungere sottosezione A.1.3 per ciascun consorziato previsto quale attuatore di parti del progetto

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

A.2 SOGGETTI TERZI DELEGATI

A.2.1 Soggetto delegato

A.2.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO

A.2.1.2 Attività oggetto di delega

progettazione € _____ pari a ____% (max 3%) del costo totale del progetto al netto del cofinanziamento privato rappresentato dal "reddito allievi"

docenza € _____ pari a ____% (max 30%) del costo totale del progetto al netto del cofinanziamento privato rappresentato dal "reddito allievi"

Ore di attività previste: _____

Compenso orario: € _____ (max previsti per le risorse professionali esterne)

progettazione

docenza

A.2.1.3 Motivazioni del ricorso alla delega (illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica, evidenziare le caratteristiche di apporto integrativo e specialistico di cui il soggetto non dispone direttamente)

A.2.1.4 Requisiti scientifici e competenze specialistiche possedute dal terzo per lo svolgimento delle attività delegate (descrivere ed allegare documentazione comprovante)

Aggiungere altre sottosezioni A.2.1 se i soggetti delegati sono in numero maggiore

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (problema individuato, target)**B.1.1 Presentazione progetto**

- progetto presentato per la prima volta
- progetto già presentato
- alla stessa Amministrazione
 - ad altra Pubblica Amministrazione. Indicare quale:

 - già finanziata una precedente edizione del progetto
 - NO
 - SI

B.1.2 Progetto Integrato

B.1.2.1 Integrazione, coerenza e bilanciamento tra le diverse tipologie di azione previste nella proposta progettuale (come da punto 2.2 dell'Avviso)

B.1.3 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare (esplicitare il problema/esigenza individuati a cui si intende rispondere con il progetto, precisando il percorso che ha portato all'individuazione del problema/esigenza, gli eventuali studi /ricerche utilizzati a tale scopo - citare le fonti in caso di documenti pubblicati, allegare copia in caso di indagini specifiche non pubblicate e i soggetti che hanno variamente partecipato alla individuazione/soluzione del problema)

B.1.3.1. Localizzazione geografica degli interventi e analisi dei fabbisogni formativi (indicare numeri ed elementi oggettivi, fonti, eventuali studi e analisi specifiche svolte dal soggetto proponente ai fini della predisposizione del progetto al fine di dimostrare i motivi della localizzazione degli interventi e della scelta di target, azioni, percorsi)

B.1.4 Risposta offerta dal progetto (descrivere come si intende concretamente affrontare/risolvere il problema/esigenza)

B.1.5 Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti, nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità, utenza)

B.2 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa**B 2.0 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa**

- Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze

Compilare la sezione B.2.1

- Altro rilascio di attestato di frequenza o dichiarazione degli apprendimenti:**

1. progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Area di Attività;
2. percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività;
3. percorso di formazione obbligatoria

Compilare la sezione B.2.2

B.2.1 Il progetto, formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e in particolare:

- una figura professionale
Compilare la sezione B.2.1.1
- una o più Aree di Attività
Compilare la sezione B.2.1.2

B.2.1.1 Indicazioni relative alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure

Denominazione della figura:

Denominazione Aree di Attività che compongono la figura:

- 1)
- 2)
- ...
- 9)

si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività¹?

- NO
 SI

1

Il numero di Aree di Attività individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Sezione B**Descrizione del progetto**

Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):

Denominazione Area di Attività 2 (UC 2):

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività:

si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

NO

SI (compilare le tabelle)

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

Sezione B**Descrizione del progetto**

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo

Attestato di qualifica:

- Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF
- Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF
- Qualifica di "Tecnico" - Livello 5 EQF
- Qualifica di "Responsabile" - Livello 4 EQF
- Qualifica di "Responsabile" - Livello 5 EQF

B.2.1.2 Indicazioni relative alla/e Area/e di Attività del Repertorio Regionale delle Figure

Denominazione Area di Attività 1:

Denominazione della figura di riferimento dell'Area di Attività:

Unità di Competenze (UC):

Denominazione Area di Attività 2:

Denominazione della figura di riferimento dell'Area di Attività:

Unità di Competenze (UC):

si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
- SI (compilare le tabelle)

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Sezione B**Descrizione del progetto****Capacità aggiuntive**

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

Certificato di competenze:

B.2.2 Altro

percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività

Compilare la sezione B.2.2.1 e B.2.2.2

percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

Compilare la sezione B.2.2.1 e B.2.2.2

percorso di formazione obbligatoria

Compilare la sezione B.2.2.1

B.2.2.1 Denominazione del percorso formativo

B.2.2.2 Indicazione delle conoscenze e capacità**Conoscenze**

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Capacità

Sezione B	Descrizione del progetto
------------------	---------------------------------

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<div style="text-align: right; margin-bottom: 5px;"> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div> Denominazione AdA _____
2		<div style="text-align: right; margin-bottom: 5px;"> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div> Denominazione AdA _____
N°		

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

B.2.3 Coerenza con l'analisi Irpet relativa ai profili professionali prioritari (all. 2.3 all'Avviso)

Indicare e motivare la coerenza tra profili professionali prioritari in base all'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana (quadrante figure strategiche e con fabbisogno in crescita) e UF/ADA Figure proposte

B.3 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.3.1 Obiettivi generali e formativi del progetto (illustrare la coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto dall'Avviso)

--

B.3.2 Struttura e logica progettuale (descrivere sinteticamente la struttura del progetto tenendo conto delle attività previste ed evidenziandone sia la logica unitaria sottesa sia il rapporto tra requisiti in ingresso - ritenuti funzionali ad un'efficace partecipazione al percorso - percorso di apprendimento e competenze in uscita - declinate anche attraverso il riferimento ai livelli EQF)

--

B.3.2.1 Coerenza delle varie fasi progettuali (illustrare la coerenza interna dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C)

--

B.3.2.2 Congruenza generale del progetto (illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni)

--

B.3.3 Stage (in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare le aziende disponibili, gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)

--

B.3.3.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli alunni in stage (allegare lettere di disponibilità)

Nome azienda	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti

B.3.4 Modalità di reperimento dell'utenza

B.3.4.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione (descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere e informare il più ampio numero di potenziali destinatari es. modalità di pubblicazione dell'avviso per la raccolta delle iscrizioni, annunci su giornali settoriali o di larga diffusione locale, spot radiofonici e televisivi, ecc.)

--

B.3.4.2 Modalità di informazione specifica sulle procedure sia di accertamento delle competenze in ingresso, atte a verificare il possesso dei requisiti previsti, sia di riconoscimento dei crediti (oltre all'avviso, che deve contenere queste informazioni, indicare eventuali azioni informative ulteriori per pubblicizzare adeguatamente le

Sezione B**Descrizione del progetto**

modalità di accertamento in ingresso del livello di competenze e degli ulteriori requisiti, nonché del riconoscimento di eventuali crediti formativi)

--

B.3.4.3 Specificare i requisiti minimi di ingresso al percorso formativo di cui alla DGR 532/2009

--

B.3.4.4 Specificare eventuali requisiti di ingresso supplementari ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore

Tipologia di requisito previsto (per es. età; titolo di studio; esperienza pregressa, ecc.)	Specificare la tipologia richiesta (per es. 18 anni; laurea in economia; esperienza di 2 anni nel settore di riferimento, ecc.)	Modalità di accertamento (per es. verifica documento d'identità; documentazione attestante il titolo; cv, ecc.)

B.3.5 Procedure di accompagnamento in ingresso (prevedere le modalità di selezione iniziale dei partecipanti e di riconoscimento di eventuali crediti/certificazione delle competenze)

B.3.5.1 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo (indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso del livello di competenza necessario per partecipare con successo all'attività formativa)

--

B.3.5.2 Modalità di eventuale selezione dei partecipanti in caso di numero di idonei superiori al numero massimo previsto (indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti nel caso in cui le richieste di partecipazione al percorso presentate da partecipanti in possesso dei requisiti richiesti superino il numero dei posti disponibili)

--

B.3.5.3 Modalità di attivazione di eventuali percorsi/servizi integrativi di ri-orientamento o analisi delle competenze in ingresso quali ad esempio bilancio di competenze iniziale (individuare e indicare la disponibilità delle tipologie di servizi di ri-orientamento della persona in relazione ai propri fabbisogni, eventuali analisi di competenze e/o bilanci di competenze iniziali e loro modalità di pubblicizzazione degli stessi)

--

B.3.5.4 Modalità di riconoscimento di eventuali crediti (indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo - già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso, secondo quanto previsto dalla DGR 532/2009)

Sezione B**Descrizione del progetto**

B.3.5.5 Composizione del nucleo di selezione iniziale per la verifica delle competenze in ingresso al percorso e il riconoscimento di eventuali crediti (indicare i profili professionali delle persone che comporranno il nucleo di valutazione)

B.3.5.6 Durata (specificare l'eventuale durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e/o individuale esclusivamente legate ad attività di percorsi/servizi integrativi di ri-orientamento o analisi delle competenze in ingresso quali ad esempio bilancio di competenze iniziali indicati in sez. B.3.5.3. Non sono ricompresi in tale durata la selezione e il riconoscimento dei crediti in ingresso)

B.3.6 Procedure di accompagnamento in itinere (descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.3.6.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

B.3.6.2 Durata (specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)

B.3.7 Eventuali procedure di accompagnamento in uscita (se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita, follow up e le attività di placement)

B.3.7.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti

B.3.7.2 Durata (specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)

B.3.8 Sintesi delle procedure di accompagnamento

PROCEDURA DI ACCOMPAGNAMENTO	ORE INDIVIDUALI	ORE DI GRUPPO	TOTALE ORE AD ALLIEVO
In ingresso			
In itinere			
Finali			
Totale			

B.3.9 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze:

SI

Compilare le sezioni B.3.9.1 e B.3.9.2

NO

Compilare la sezione B.3.9.3

B.3.9.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica (descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze comprensiva delle prove intermedie e delle prove finali. Evidenziare il rapporto tra le prove finalizzate alla valutazione degli apprendimenti e le prove finalizzate alla verifica delle competenze necessarie al presidio di ciascuna Area di Attività)

(la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove intermedie previste deve essere esplicitata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.4.6; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove tecnico-pratiche previste deve essere riportata per ciascuna Unità di Competenze nelle apposite schede B.3.9.2)

·Tipi di prove (prove intermedie, prove tecnico-pratiche, colloquio ed eventuali prove di tipo oggettivo) e loro caratteristiche:

Finalità e obiettivi delle prove:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

Per ciascuna delle U.C. di riferimento compilare ed allegare una scheda B.3.9.2

Compilate ed allegate n° schede B.3.9.2

B.3. 9.2 Scheda di valutazione delle competenze

N° 0 DI 0

Unità di Competenze oggetto della valutazione:

Tipologia di prova previste (prova tecnico-pratica, colloquio, altre eventuali prove) :

Rapporto tra la prova e la/e Area/e di Attività:

Prestazione attesa:

Criteri di accettabilità della prestazione (indicatori ed eventuali misuratori della prestazione):

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Strumenti per la realizzazione delle prove di verifica finali (attrezzature e/o materiali, spazi, etc.):

B.3.9.3 Verifiche di apprendimento in itinere e prove di verifica finale (indicare le tipologie di prove e le relative modalità di realizzazione sia delle verifiche intermedie di apprendimento sia delle verifiche finali; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove di verifica intermedie previste deve essere riportata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.4.6. La descrizione delle prove di verifica relative a qualifiche/percorsi formativi normati da legge (DPL) devono essere coerenti alle specifiche normative di riferimento)

Tipologie di prove di verifiche finali previste (indicare le tipologie di prove che si intende realizzare in relazione ai learning outcomes indicati):

Per ciascuna tipologia di prova di verifica finale indicare i tempi di svolgimento e gli strumenti per la realizzazione:

B.3.10 Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione finale (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare chi svolge le relative funzioni)

B.3.11 Visite didattiche (se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

B.3.12 Dotazioni ai partecipanti

B.3.12.1 Materiali didattici individuali (indicare i materiali didattici ad uso individuale che si prevede di fornire agli allievi)

B.3.12.2 Vitto dei partecipanti (indicare se si prevede di fornire il vitto ai partecipanti e con quali modalità es. buoni pasto)

B.3.12.3 Indumenti protettivi (indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti a tutti i partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista)

B.3.13 Verifica finale (descrivere, se prevista, in cosa consistono le attività di rilevazione ed analisi degli esiti del progetto, ad es. se si prevede di predisporre strumenti di rilevazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi e il grado di soddisfazione, di effettuare rilevazioni e analisi, ecc.)

B.3.14 Disseminazione (esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona - da elencare in ordine alfabetico - con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto (1))

	Nome e cognome	Funzione	Risorsa già presente nel dossier accreditamento SI/NO	Senior/ Junior	ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
		A	B		C	D	E
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

 Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (B) se trattasi di risorsa previste dall'accreditamento o meno

 da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

 indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.4.2 Qualità delle risorse umane utilizzate (indicare le caratteristiche delle seguenti principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne: docenti, codocenti, tutor, coordinatore e direttore).

Qualora trattasi di percorso formativo avente a riferimento una figura professionale/Area di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali finalizzato al rilascio di attestato di qualifica professionale/certificato di competenze; indicare le caratteristiche in riferimento alle varie filiere formative. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

B.4.3 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

L'impegno in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione; l'approvazione del progetto in cui è previsto tale impegno implica l'autorizzazione a farvi ricorso nei limiti ed alle condizioni ivi previsti e nel rispetto delle norme di gestione

Il costo della partecipazione di titolari di cariche sociali all'attività progettuale, in ragione della loro specifica funzione (non può configurarsi come gettone di presenza, né come retribuzione), deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse al progetto ed espletate nella funzione istituzionale (es. partecipazione a seminari o ad altri contesti che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito dell'operazione cofinanziata). Tali spese rientrano tra i costi indiretti.

I costi o le indennità relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle cariche sociali non sono ammissibili.

Sono ammissibili le spese relative a eventuali funzioni operative all'interno del progetto svolte da persone che ricoprono cariche sociali nell'ambito del soggetto attuatore, purché preventivamente autorizzato dall'Amministrazione.

B.4.3.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta:

dal:

B.4.3.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Obiettivi ed eventuali prodotti:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.3.3. Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.4 Docenza impartita dall'imprenditore (solo per i progetti di formazione continua)

(l'impegno dell'imprenditore in attività di docenza, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione; l'approvazione del progetto in cui è previsto tale impegno implica l'autorizzazione a farvi ricorso nei limiti ed alle condizioni ivi previsti e nel rispetto delle norme di gestione)

B.4.4.1 Dati dell'imprenditore

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

B.4.4.2. Impegno previsto come docente nel progetto

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.4.3. Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della docenza da parte dell'imprenditore, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

--

B.4.5 Comitato tecnico scientifico (se previsto, indicare il numero dei componenti, l'impegno previsto, e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

--

B.4.6 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

B.4.6.1 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (da compilare solo nel caso di soggetti accreditati)

--

B.4.6.2 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (4)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (5)				
Altri locali (specificare tipologia)				



Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa



Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo

B.4.6.3 Attrezzature (indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche per la realizzazione del progetto)

Tipologia attrezzature (specificare)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (6)



Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.4.6.4 Qualità delle attrezzature e tecnologia (descrivere le caratteristiche delle attrezzature che si prevede di utilizzare, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

B.4.6.5 Disponibilità collettiva o individuale delle attrezzature (indicare quali attrezzature saranno utilizzate per lo svolgimento delle lezioni o messe a disposizione per un uso collettivo da parte degli allievi ed quali attrezzature, ad es. computer, saranno messe a disposizione dei singoli allievi, evidenziandone la necessità in relazione agli obiettivi previsti dal progetto)

B.5 Risultati attesi

Esplicitare concretamente le ricadute del progetto. Compilare i box dei risultati attesi indicati nell'avviso per la tipologia di progetto o se comunque pertinenti alla tipologia di progetto proposto.

B.5.1 Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari del progetto (quantificare il numero di inserimenti lavorativi previsti e/o di miglioramento occupazionale professionale dei destinatari e supportare con dati oggettivi)

B.5.2 Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati (descrivere le azioni attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire la continuità/stabilità dei suoi effetti e/o il grado di autonomia dei percorsi attivati – sostenibilità.)

B.5.3 Ricaduta dell'intervento (specificare l'impatto dell'intervento formativo sulle aziende/settori interessati e il tasso di copertura dell'intervento rispetto al numero dei lavoratori e delle imprese presenti nei settori di riferimento. Indicare le fonti utilizzate al fine di definire tale dato)

B.5.4 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza (specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile -diffusione nuove prassi-. Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B.6 Carattere innovativo

B.6.1 Coerenza con la strategia regionale di Smart Specialisation (presenza di contenuti formativi coerenti con la strategia regionale di Smart Specialisation, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto del settore moda. Vedi DGR 101/2014 e OTIR 2020 – Polo dell’innovazione per la moda in Toscana, studio di Smart Specialisation per il settore moda della Regione Toscana http://www.sviluppo.toscana.it/fesrtest/index.php?section=07_Verso%20la%20Smart%20Specialisation/03_Documenti%20poli%20innovazione%20e%20distretti%20tecnologici/)

B.7 Ulteriori Informazioni ritenute utili

C.1 Riepilogo delle azioni del progetto integrato

C.1.1 Riepilogo azioni del PAD (inserire le azioni - tra quelle individuate nel PAD - a cui sono riconducibili tutte le attività previste dal progetto integrato)

	Asse	Obiettivo Specifico	N° azione (da PAD)	Titolo azione (da bando)	N° destinatari	N° ore	incidenza % spesa sul progetto
1	C	C.3.1	C.3.1.1.A	Percorsi di formazione finalizzata all'inserimento/reinserimento lavorativo			
2	C	C.3.1	C.3.1.1.B	Percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifiche			
3	A	A.1.1	A.1.1.2.A	Percorsi e servizi integrati per la creazione di impresa e lavoro autonomo			
4	A	A.4.1	A.4.1.1.B	Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle PMI			
5	A	A.4.1	A.4.1.1.C	Interventi di formazione a favore degli occupati (lavoratori e imprenditori) nell'area R&S e innovazione tecnologica			
6							
7							
...							
				Totale			100%

Per ciascuna delle singole azioni sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda azione" C.2 in cui specificare l'articolazione in attività

Compilate ed allegate n° schede C.2

C.2 Scheda azione n° 0 di 0

Titolo azione:

C.2.1 Quadro riepilogativo delle attività

	Titolo attività	N° destinatari	N° ore
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
...			
	Totale		

Nell'articolazione delle attività, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato in ordine al progetto (sezione 0.5), tenendo presente che ciò che rileverà in fase di conclusione dello stesso (ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti in caso di applicazione dei "Costi standard") sarà il numero complessivo di allievi come risulteranno dalle "anagrafiche" inserite nel SI FSE.

Per ciascuna delle attività sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.3 se attività non formativa, C.4 se attività formativa

Compilate ed allegate n° schede C.3

Compilate ed allegate n° schede C.4

C.3 Scheda di attività non formativa(di supporto/correlata all'attività formativa) N° 0 DI 0

Titolo attività:

Titolo azione di riferimento:

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione**C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti**

C.3.3 Metodologie e strumenti (illustrare le metodologie di intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione.)

C.3.4 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)**C.3.5 Risultati attesi****C.3.6 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte**

N° (7)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/ giornate previste per l'attività

☞☞☞

Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione.

C.4 Scheda di attività formativa N° 0 DI 0

Titolo attività:

Titolo azione di riferimento:

C.4.1 Obiettivi formativi generali (in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)

C.4.1.1 Sede del corso

C.4.2 Il progetto formativo prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali:

 SI

Compilare dalle sezioni C.4.2.1 e C.4.2.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.4.2.3 e C.4.2.4)

 NO

Compilare dalla sezione C.4.3

C.4.2.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)²

Denominazione Competenze chiave	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					

C.4.2.2 Unità di Competenze – UC

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

2

Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009)

* Indicare quante ore del percorso formativo si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC n)					

C.4.2.3 Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

C.4.2.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

C.4.3 Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

C.4.4 Numero e tipologia formatori

Sezione C

Articolazione esecutiva del progetto

N° (8)	Funzione	Senior/ Junior	Anni di esperienza	Ore previste per l'attività di docenza relativa alle competenze TP e competenze chiave	% docenza relativa alle competenze TP rispetto al totale delle ore	UF interessata	Disciplina (solo per i docenti)

☞

Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.4.5 Inserire le unità formative (U.F.) previste dall' attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso
1		00	00	
2		00	00	
3		00	00	
4		00	00	
5		00	00	
6		00	00	
7		00	00	
8		00	00	
9		00	00	
10	UF stage			
	Totale UF			
	Totale ore di accompagnamento ³			
	Totale percorso			

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.4.6

Compilate ed allegate n° schede C.4.6

³ Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento (in ingresso, in itinere e finali) di cui al paragrafo B.3.9

C.4.6 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:

Durata:

Titolo attività di riferimento:

C.4.6.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

conoscenze:

capacità:

C.4.6.2 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)**C.4.6.3 Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)****C.4.6.4 Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)****C.4.6.5 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)****C.4.6.6 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti**

Tipologie di prove intermedie previste:

Modalità di valutazione degli esiti delle prove intermedie:

D.1 Priorità (vedi art. 6 punto 1 del bando)

D.1.1 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamento con Poli Tecnico Professionali, IFTS, ITS, collegamento alle misure previste per la riorganizzazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico -vedi DGR 1040/2010 e DGR 566/2014- e collegamento/rapporto con Poli di Innovazione/Distretti tecnologici

--

D.1.2 Elenco delle dichiarazioni di impegno o di interesse all'assunzione da parte delle imprese (da allegare al progetto)

--

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale⁴ N° 0 di 0**E.1.1** Titolo
E.1.2 Argomento
E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 **Descrizione** (indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto)

E.1.5 Tipologia e formato**E.1.6** Proprietà dei contenuti

<input type="checkbox"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="checkbox"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.7 per ciascun prodotto

E.2

PRODOTTO e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti espressamente progettati come moduli FAD. Tali prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo

E.2.2 Argomento

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione (secondo la scheda catalogafica allegata all'avviso)

E.2.5 Tipo di supporto utilizzato

<input type="checkbox"/>	CD-ROM
<input type="checkbox"/>	WebCD (CD-ROM con collegamento a Web)
<input type="checkbox"/>	Web
<input type="checkbox"/>	Altro (Specificare)

E.2.6 Il prodotto sarà fruibile gratuitamente per l'utenza

<input type="checkbox"/>	Su computer singolo non connesso a rete	
<input type="checkbox"/>	In rete locale	
<input type="checkbox"/>	Attraverso Web:	Tipo di connessione richiesta
	<input type="checkbox"/>	Standard
	<input type="checkbox"/>	ISDN
	<input type="checkbox"/>	ADSL
	<input type="checkbox"/>	Cavo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Satellitare
<input type="checkbox"/>	Attraverso una piattaforma di gestione della teleformazione (infrastrutture predisposte da TRIO, ed in particolare i Poli di teleformazione distribuiti sul territorio regionale, oppure infrastrutture diverse. In tutti i casi il servizio (Specificare quale)	

--	--

E.2.7 Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana)

<input type="checkbox"/>	Formazione
<input type="checkbox"/>	Educazione
<input type="checkbox"/>	Lavoro

E.2.8 Proprietà dei contenuti

<input type="checkbox"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="checkbox"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

SEZIONE F – Imprese (nel caso di formazione aziendale se presenti come beneficiarie)

Denominazione impresa: _____

Settore produttivo (ATECO 2007): _____

Partita iva/Codice Fiscale: _____

Natura giuridica: Pubblico Privato

Tipo di impresa: Grande Media Piccola

Indirizzo sede legale: (Via, Cap, comune, provincia)

Indirizzo sede unità locale: (Via, Cap, comune, provincia)

REGIME SCELTO:

- De minimis
- Aiuti alla formazione

IN CASO DI DE MINIMIS

Numero lavoratori coinvolti: _____ per ore di formazione _____ Monte ore dell'intervento _____

Intensità di aiuto: 100%

Contributo concesso/Finanziamento pubblico⁵: Euro _____**Esempio**

Progetto in De Minimis con 2 imprese. Contributo (100%) pari a 1.000

Impresa 1 - Allievi: 10 Ore: 50

Monte ore= allievi x ore=500

Impresa 2 - Allievi: 8 Ore: 40

Monte ore= allievi x ore=320

TOTALE MONTE ORE =820

Impresa 1= peso del 61% (520/820)= 61% del contributo =610

Impresa 2= peso del 39% (320/820)= 39% del costo=390

IN CASO DI AIUTI ALLA FORMAZIONE

Aziende trasporti marittimi (codice Ateco H.50) beneficiarie del 100%: si

Tipologia di formazione: generale specifica

Numero lavoratori coinvolti: _____ per ore di formazione _____

Di cui NON appartenenti a categorie svantaggiate: _____ per ore di formazione _____ Monte ore _____

Intensità di aiuto per intervento rivolto a lavoratori NON appartenenti a categorie svantaggiate:

Di cui appartenenti a categorie svantaggiate: _____ per ore di formazione _____ Monte ore _____

Intensità di aiuto per intervento rivolto a lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate:

Contributo concesso/Finanziamento pubblico: Euro _____ -

Costo totale⁶: Euro _____

Contributo privato: Euro _____

Alle voci "Contributo concesso/Finanziamento pubblico", "Costo totale" e "Contributo privato" riportare i relativi esiti della scheda preventivo compilata

TABELLE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'INTENSITA' DI AIUTO⁷

Dimensione impresa	Intensità di aiuto
GRANDI IMPRESE	50
MEDIE IMPRESE	60
PICCOLE IMPRESE	70

⁶ "...in caso di intensità di aiuti diverse (piccole-medie-grandi imprese) viene applicata a tutte le imprese beneficiarie del progetto l'intensità più bassa"- DGR.635/2015

⁷ Le intensità di aiuto sono quelle del Regolamento 651/2014

Le intensità riportate nelle tabelle di cui sopra sono **maggiorate di 10 punti percentuali** qualora la formazione sia destinata ai "lavoratori svantaggiati", **SENZA PERO' POTER OLTREPASSARE L'INTENSITA' MASSIMA DEL 70%**.

AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'avviso.
Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.
- Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal rappresentante legale del soggetto attuatore che presenta il progetto.
In caso di partenariato, è sufficiente la sottoscrizione del solo soggetto capofila solo se l'ATI/ATS sia già costituita al momento della presentazione del progetto; se ancora da costituire, il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i partner.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il /i sottoscritto/i.....in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner.....del progetto.....

Attesta/attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

FIRME e TIMBRI

(del legale rappresentante del soggetto attuatore o capofila se raggruppamento già costituito; dei legali rappresentanti del capofila e di ciascun partner se raggruppamento costituendo)

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE DOMANDE

Nel presente allegato si descrivono le modalità di presentazione telematica delle domande distinguendo i seguenti casi:

- 1) Domanda presentata da soggetto privato capofila di ATS
- 2) Domanda presentata da soggetto pubblico capofila di ATS

1) Domanda presentata da soggetto privato capofila di ATS

La documentazione prevista dall'avviso deve essere trasmessa in via telematica esclusivamente dal soggetto privato capofila dell'ATS con una delle seguenti modalità alternative:

- trasmissione tramite interfaccia web Ap@ci, previa registrazione (credenziali utente e password) in qualità di Azienda/Impresa o Associazione al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta";
- trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it

La domanda di candidatura, le dichiarazioni, il formulario di progetto e la scheda preventivo dovranno essere firmate con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti attuatori costituenti l'ATS.

Nel caso in cui i soggetti privati tenuti alla sottoscrizione della documentazione non siano dotati di firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, la sottoscrizione può avvenire ad opera del legale rappresentante con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del firmatario.

Nel caso del soggetto pubblico, questo è tenuto alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

- Il campo "oggetto" della trasmissione telematica deve riportare la dicitura "Settore Formazione e Orientamento - Avviso pubblico Sistema Moda".

- Ai fini della scadenza dei termini, **fa fede la data di consegna della domanda** che risulta nello stato "consegnato" di Ap@ci o nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC.

Il soggetto è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando la casella "consegnato" in caso di Ap@ci e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite il sistema Ap@ci è in grado di verificare anche l'avvenuta protocollazione della comunicazione da parte di Regione Toscana.

- Sono irricevibili le domande trasmesse prima del termine di apertura dell'avviso od oltre il termine di scadenza del medesimo; saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra previste.

- Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

- L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

- Numero massimo di allegati:

- nel caso di trasmissione tramite interfaccia web Ap@ci dovrà essere caricato quale "documento" principale la Domanda di candidatura e come allegati tutta la restante documentazione prevista dall'avviso rispettando il numero massimo di 10 allegati;
- nel caso di trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) potranno essere inviati al massimo 11 files.

I file allegati alla trasmissione tramite interfaccia web Ap@ci o casella di posta elettronica certificata (PEC) dovranno essere inviati in formato pdf e adeguatamente nominati.

- Non è consentita la trasmissione della domanda e della relativa documentazione attraverso più invii.

2) Domanda presentata da soggetto pubblico capofila di ATS

La documentazione prevista dall'avviso deve essere trasmessa in via telematica esclusivamente dal soggetto pubblico capofila dell'ATS con una delle seguenti modalità alternative:

- trasmissione tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;
- trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it per tutte le altre amministrazioni pubbliche del territorio nazionale e per le amministrazioni pubbliche toscane non ancora attive sul sistema InterPRO.

La domanda di candidatura, le dichiarazioni, il formulario di progetto e la scheda preventivo dovranno essere firmate con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti attuatori costituenti l'ATS.

Il soggetto pubblico è tenuto alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

Nel caso in cui i soggetti privati tenuti alla sottoscrizione della documentazione non siano dotati di firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, la sottoscrizione può avvenire ad opera del legale rappresentante con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del firmatario.

- Il campo "oggetto" della trasmissione telematica deve riportare la dicitura "Settore Formazione e Orientamento - Avviso pubblico Sistema Moda".

Ai fini della scadenza dei termini, **fa fede la data di consegna della domanda** che risulta nello stato "consegnato" di InterPRO o nella "ricevuta di avvenuta consegna della PEC".

L'Amministrazione mittente è tenuta a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando la casella "consegnato" in caso di InterPRO e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

- Sono irricevibili le domande trasmesse prima del termine di apertura dell'avviso od oltre il termine di scadenza del medesimo; saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra previste.

- Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

- L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Numero massimo di allegati:

- nel caso di trasmissione tramite protocollo interoperabile dovrà essere caricato quale "documento" principale la Domanda di candidatura e come allegati tutta la restante documentazione prevista dall'avviso rispettando il numero massimo di 10 allegati;
- nel caso di trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) potranno essere inviati al massimo 11 files.

I file allegati alla trasmissione tramite interfaccia web Ap@ci o casella di posta elettronica certificata (PEC) dovranno essere inviati in formato pdf e adeguatamente nominati.

- Non è consentita la trasmissione della domanda e della relativa documentazione attraverso più invii.

La Regione Toscana si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo.

ALLEGATO 6. SCHEDA PREVENTIVO COSTI FORFETTARI

Asse	Obiettivo specifico	Azione PAD	Categoria GUP	% costi indiretti/costi diretti
A - Occupazione	A.4.1 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)	A.4.1.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale	Formazione per occupati	9,52%
A - Occupazione	A.1.1 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	A.1.1.2 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	Formazione per la creazione d'impresa	12,95%

Percentuale costi indiretti	
------------------------------------	--

ALLEGATO 6 - SCHEDE PREVENTIVO COSTI INDIRETTI FORFETTARI - CORRISPETTIVO PER AZIENDA
AIUTI ALLA FORMAZIONE

REGIONE TOSCANA

SCHEDE PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO

TITOLO PROGETTO

CODICE PROGETTO
(a cura Autorità di Gestione)

A	RICAVI					#DIV/0!
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO					-
B1	PREPARAZIONE					-
B 1.1	INDAGINI PRELIMINARI.....					-
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO.....					-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali.....					-
B 1.2.2	Progettista interno.....costo medio CCM. orario	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 1.2.3	Progettista esterno.....euro orari	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 1.2.4	Alloggio progettista.....euro	<input type="text"/>		giorn/persona	<input type="text"/>	-
B 1.2.5	Vitto progettista.....costo medio	<input type="text"/>		n. pass	<input type="text"/>	-
B 1.2.6	Viaggi progettista.....euro	<input type="text"/>		viagg/persona	<input type="text"/>	-
B 1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....					-
B 1.4	SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI.....					-
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti.....					-
B 1.4.2	Selezione partecipanti.....					-
B 1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO.....					-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici.....					-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD.....					-
B 2	REALIZZAZIONE					-
B 2.1	DOCENZA					-
B 2.1.1	Docenti junior interni.....costo medio CCM. orario	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.1.2	Docenti senior interni.....costo medio CCM. orario	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.1.3	Codocenti interni.....costo medio CCM. orario	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.1.4	Docenti junior (fascia B) esterni.....euro orari	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.1.5	Docenti senior (fascia A) esterni.....euro orari	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.1.6	Docenti esterni (fascia C)/Codocenti esterni.....euro orari	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.1.7	Alloggio personale docenti.....euro	<input type="text"/>		giorn/persona	<input type="text"/>	-
B 2.1.8	Vitto personale docente.....costo medio	<input type="text"/>		n. pass	<input type="text"/>	-
B 2.1.9	Viaggi personale docente.....euro	<input type="text"/>		viagg/persona	<input type="text"/>	-
B 2.1.10	Orientatori interni.....costo medio CCM. orario	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.1.11	Orientatori esterni.....euro orari	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.2	TUTORAGGIO					-
B 2.2.1	Tutor interni.....costo medio CCM. orario	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.2.2	Tutor esterni.....euro orari	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.2.3	Tutor FAD interni.....costo medio CCM. orario	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.2.4	Tutor FAD esterni.....euro orari	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.2.5	Alloggio tutor.....euro	<input type="text"/>		giorn/persona	<input type="text"/>	-
B 2.2.6	Vitto tutor.....costo medio	<input type="text"/>		n. pass	<input type="text"/>	-
B 2.2.7	Viaggi tutor.....euro	<input type="text"/>		viagg/persona	<input type="text"/>	-
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO					-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno.....euro orari	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno.....euro orari	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo.....euro	<input type="text"/>		giorn/persona	<input type="text"/>	-
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo.....costo medio	<input type="text"/>		n. pass	<input type="text"/>	-
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo.....euro	<input type="text"/>		viagg/persona	<input type="text"/>	-
B 2.3.6	Personale amministrativo interno.....costo medio CCM. orario	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno.....costo medio CCM. orario	<input type="text"/>		ore	<input type="text"/>	-
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI					-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati.....					#DIV/0!
B 2.4.2	Indennità categorie speciali.....					-
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti.....					-
B 2.4.8	Alloggio partecipanti.....euro	<input type="text"/>		giorn/persona	<input type="text"/>	-
B 2.4.9	Vitto partecipanti.....costo medio	<input type="text"/>		n. pass	<input type="text"/>	-
B 2.4.10	Viaggi partecipanti.....euro	<input type="text"/>		viagg/persona	<input type="text"/>	-
B 2.4.11	Spese amministrative voucher (iscrizione, tasse, esami etc.).....					-
B 2.4.12	Visite didattiche.....					-
B 2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca.....					-

**ALLEGATO 6 - SCHEDE PREVENTIVO COSTI INDIRETTI FORFETTARI - CORRISPETTIVO PER AZIENDA
AIUTI ALLA FORMAZIONE**

CORRISPETTIVO PER AZIENDA						
	Inserire Intensità di Aiuto più bassa fra le aziende					
Azienda		Allievi	Ore	Finanziamento pubblico	Costo totale	Contributo privato
Azienda 1	Non svantaggiati			#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
	Svantaggiati					
Azienda 2	Non svantaggiati			#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
	Svantaggiati					
Azienda ...	Non svantaggiati			#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
	Svantaggiati					
Azienda TRASPORTI MARITTIMI				#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Totale				#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

RISULTATO PER PROGETTO	
Finanziamento pubblico totale	#DIV/0!
Contributo privato (voce B 2.4.1)	#DIV/0!
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	#DIV/0!

ALLEGATO 6. SCHEDA PREVENTIVO COSTI FORFETTARI

CONTRIBUTO PER AZIENDA			
Azienda	Allevi	Ore	Finanziamento pubblico
Azienda 1			#DIV/0!
Azienda 2			#DIV/0!
Azienda ...			#DIV/0!
TOTALE			#DIV/0!

SCHEDA PREVENTIVO COSTI STANDARD

Allegato 7

REGIONE TOSCANA

SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO

TITOLO PROGETTO

CODICE PROGETTO
(a cura Autorità di Gestione)

Asse	Obiettivo specifico	Azione PAD	Categoria CUP	Ore previste	Allievi previsti	COSTO PUBBLICO FINANZIABILE (C)
C - Istruzione e Formazione	C.3.1 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	C.3.1.1 - Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo			

Allegato 8) - RACCORDO CATEGORIE CUP-UCS

Categoria CUP	UCS	Classi di ore									
		< 50	51-100	101-250	251-450	451-600	601-750	751-900	901-1200	> 1200	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	UCS SRP	256,9	200,3	143,8	121,2	126,5	104,3	91,9	63,3	67,4	
	UCS SFA	2,6	3,4	2,6	2,3	1,7	1,6	1,4	0,8	0,8	
	UCS Totale	259,5	203,8	146,5	123,5	128,2	105,9	93,4	64,1	68,2	

Allegato 9 - RACCORDO CATEGORIE CUP-AZIONI PAD

Categoria CUP	Azione PAD
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	C.3.1.1 - Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali)) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Formazione per la creazione d'impresa	A.1.1.2 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
Formazione per occupati (o formazione continua)	A.4.1.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

AIUTI DI STATO

Si riportano di seguito le regole comunitarie che disciplinano specifiche modalità attuative per i progetti che configurano aiuti di stato.

Articolo 31 del Regolamento generale di esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato)

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

Nell'ambito del presente regime possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori.

Possono beneficiare del finanziamento le sole imprese che al momento della sua erogazione dispongano di una sede legale o unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca del beneficio.

Al fine di garantire la qualità della formazione, questa potrà essere impartita dai soli organismi che, al momento dell'erogazione del contributo, risultino in regola con le norme regionali sull'accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e s.m.i. L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

Sono escluse dal beneficio del presente regime le imprese in difficoltà¹ ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n.651/2014.

Rimangono esclusi dal campo di applicazione del presente regime, i singoli aiuti che superano la soglia di 2 milioni di euro per progetto di formazione. Non possono essere finanziati aiuti in esenzione per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Sono esclusi altresì gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Le intensità di aiuto sono definite sulla base dell'applicazione delle seguenti definizioni:

Lavoratori svantaggiati:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;

1

Per impresa in difficoltà si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento generale di esenzione, un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile².

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati o disabili, e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovrà essere applicata anche ai lavoratori svantaggiati e disabili l'intensità dettata per gli altri lavoratori (non svantaggiati e/o non disabili).

Definizione comunitaria di PMI (allegato I del Regolamento (UE) 651/2014).

In sintesi:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità sarà pari al 100% del costo del progetto (al netto della voce B 2.4.1 "Retribuzione oneri occupati", ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione). L'aiuto è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso, anche in mancanza di aiuti.

Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto di formazione per il quale chiede l'aiuto³. Nella domanda di finanziamento l'impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- (a) nome e dimensioni dell'impresa;
- (b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- (c) ubicazione del progetto;
- (d) elenco dei costi del progetto;
- (e) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

² Un lavoratore disabile è colui che è riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

³ Per avvio dei lavori si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 23) del Regolamento generale di esenzione, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

Per studio di fattibilità si intende, ai sensi dell'art.2 punto 87) del Regolamento generale di esenzione, la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il cofinanziamento privato deve essere ripartito tra le diverse imprese beneficiarie. Inoltre in caso di intensità di aiuti diverse (piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati o meno ecc.) viene applicata a tutte le imprese beneficiarie del progetto l'intensità più bassa. Tale ripartizione sarà fatta in funzione del monte ore di ciascuna azienda rispetto al monte ore complessivo. Il monte ore delle singole aziende è il prodotto fra gli allievi e le ore di formazione di questi.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1407/2013)

Possono beneficiare degli aiuti c.d. de minimis, disciplinati dal Regolamento n. 1407/2013 (GU UE L 352/2013), imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti de minimis per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:⁴

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti de minimis, la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca:⁵

A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. - ATTIVITA' MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti de minimis, essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

L'ammontare di aiuto erogabile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

4

La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

⁵ Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

- nel Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- nel Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Entrambi i Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettate.

Le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2014 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.⁶

La soglia di cui al Regolamento n. 360/2012 è quella in base alla quale il **beneficiario** di aiuti "de minimis", **che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale**, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000 Euro di aiuti "de minimis" concessi sia sulla base del Regolamento 1407/2014 che del Regolamento 360/2012, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi sociali è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti "de minimis" all'impresa in questione.

Nel momento in cui richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti de minimis già ricevuti nell'esercizio sociale in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto avvenga nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un'auto-dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio sociale e dei due precedenti.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del tipo c.d. dei "sindacati di voto", di cui alla lettera a) dall'articolo 2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come "**impresa unica**". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti de minimis - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatrici nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

I contributi "de minimis" ricevuti nell'esercizio sociale in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre esercizi sociali quali sopra individuati -

⁶

Nel caso in cui un'impresa registrata come attiva nel settore del trasporto su strada, sia attiva anche in altri settori, ammessi al beneficio del de minimis per la soglia di 200.000 Euro, detta impresa potrà, per queste ultime attività, ricevere aiuti de minimis a concorrenza della soglia dei 200.000 Euro.

arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha **modificato ramo di attività** (comè desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio sociale) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi sociali di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare un'autocertificazione (si veda allegato) attestante il rispetto del vincolo, rispettivamente, dei 200.000 Euro (o 100.000), e 500.000 Euro, nell'arco di tempo dei tre esercizi sociali di cui sopra (comprensivi, in ambedue i casi, della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Tale autocertificazione dovrà, tuttavia, essere presentata nuovamente dalle imprese aggiudicatrici nel caso in cui l'anno della concessione non coincida con quello della richiesta di contributo.

Nel momento in cui comunica il diritto all'aiuto de minimis, l'amministrazione concedente informa per iscritto il beneficiario circa l'importo dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere "de minimis", facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il contributo pubblico in de minimis deve essere ripartito, all'atto della presentazione del progetto, tra le diverse imprese beneficiarie in ragione del numero di dipendenti che si prevede di formare e della durata dell'attività formativa a cui gli stessi partecipano.

Il beneficiario, oltre all'ammontare massimo di aiuti de minimis concedibili, può ricevere, per quei determinati costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis concesso, anche altre tipologie di aiuto, ovvero:

- aiuti approvati sulla base di Regolamenti di esenzione, purché, siano rispettate le intensità di aiuto stabilite nei Regolamenti di esenzione specifici (ovvero non "de minimis");
- aiuti approvati sulla base di una decisione della Commissione Europea, purché la somma dell'aiuto de minimis e quello specifico erogato sulla base della decisione non superi l'intensità o l'ammontare di aiuto massimo autorizzato in detta decisione.

ALLEGATO 11.1)

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente

Il Titolare / legale rappresentante e dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti alla formazione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76

del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento 651/2014

L'impresa non è in difficoltà

Che l'impresa è configurabile come

piccola impresa

media impresa

grande impresa

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione B – Clausola "Deggendorf"

Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno,

oppure

Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero

1. Ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

oppure

2. Ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione C – Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili», l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato né beneficerà di altri aiuti di Stato.

E ALLEGA

1) fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n.
_____ rilasciato da _____ il
_____;

2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea (*se pertinente*).

Firma

ALLEGATO 11.2)

(in caso di scelta del regime di aiuti de minimis)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 47

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____, in relazione all'avviso pubblico _____

(precompilare a cura dell'Amministrazione)

Titolo: _____

Estremi del provvedimento di approvazione (es: DGR n... del ...): _____

che concede aiuti soggetti alla regola del "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013

Dichiara

Sezione A "attività non escluse"

- 1.a - Che l'impresa opera solo in settori commerciali ammissibili al finanziamento.
OPPURE
- 1.b - Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione.

(barrare solo se pertinente)

2. - Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

Sezione B "rispetto del massimale"

[Se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo a);

se l'impresa ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo b);

se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali aiuti "de minimis", compilare lettera c);

se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti aiuti "de minimis", compilare lettera d);

se l'impresa è un fornitore di un SIEG - Servizio d'interesse economico generale - compilare anche la lettera e).

Se l'impresa beneficiaria fa parte di "un'impresa unica"- entità costituita da più imprese, legate tra di loro da uno dei vincoli descritti all'articolo 2359 oppure all'articolo 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o nell'articolo 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, questa parte della dichiarazione **deve riferirsi a tutti gli aiuti de**

minimis ricevuti da tutte le imprese costituenti l' "impresa unica"), la cui denominazione deve essere riportata tra le informazioni fornite nella tabella sugli aiuti ricevuti.

Che l'esercizio sociale dell'impresa rappresentata (ai sensi del codice civile) inizia il _____ e termina il _____;

a) Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto, nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, aiuti "de minimis", anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

b) Che l'impresa rappresentata ha ricevuto, nell'esercizio sociali corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti aiuti "de minimis":

Esercizio sociale	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

Esercizio sociale	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione e comunque nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

Esercizio sociale	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- e) In caso in cui il beneficiario sia un fornitore di un servizio d'interesse economico generale, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis" sia in base al Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») che in base al Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Esercizio sociale	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

Sezione C "cumulo"

- Che non ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto;

OPPURE

- Che ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto entro la soglia massima d'intensità consentita dal regime o dalla decisione di aiuto pertinente.

Autorizza

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

(Data)

(Firma per esteso del legale rappresentante)

ALLEGATO 12)

SCHEDA CATALOGRAFICA PER I PRODOTTI (SERVIZI) E-LEARNING

Titolo	
Lingua	
Level Isced 97	
Descrizione	
Obiettivi	
Durata	
Autori	
Editore	
Data pubblicazione	
Destinatari	
Prerequisiti	
Requisiti	
Restrizioni d'uso	
Condizioni d'uso	
Area Tematica	
Tipologia tecnica	
Tipologia didattica	

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettorio.it.